

Anade II

Classe 4^e

Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL^eF

^^
^^ AGENZIE
^^ REGIONÂL
^^ PE LENGHE
^^ FURLANE
^^

Marilenghe te scuele

Scuele primarie

Thanner...
mûrs e ûfs dûrs par un pitôr



STORIE
e STORIE LOCÂL



Il projet “Marilenghe te scuele furlane” promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietîf la produzion di modui e materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele primarie, par l’insegnament e l’ûs de lenghe furlane par veicolâ lis dissiplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didatics fats cussì a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o “Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts”) che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis disvilupadis unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele primarie, de prime ae cuinte, su materiis diferentis: siencis, musiche, educazion stradâl, interculture e educazion ae convivenza civil, storie e storie locâl, citadinance e Costituzion, art e imagjin. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents des scuolis primariis dal Friûl, formâts a pueste, ducj cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Grup di ricercje

Sonia Cargnelli (I.C. Tresesin), Sandra Chiarandini (I.C. San Vît), Raffaella Del Forno (I.C. Trasaghis), Tamara Pozzebon (I.C. Tresesin), Miriam Pupini (I.C. Cividât), Angela Tedeschi (I.C. Pagnà), Tamás Endre Tóth (I.C. Cividât), Anna Zossi (I.C. Faedis)

Coordenament editoriâl

Cristina Di Gleria, Anna Maria Domini

Consulenze scientifiche

Marcella Menegale

Grafiche e impagjinazion

Anna Maria Domini

Traduzions

Paolo Roseano

Stampe

Poligrafiche San Marco, Cormons

Thanner...

Mûrs e ûfs dûrs par un pitôr

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

STORIA e STORIA LOCALE



- **Il Thanner**
- **Se al ven l'orcolat**
- **Il Friûl dal Thanner**
- **Lis gleseutis votivis**
- **I fumets dal Thanner**

Nelle realtà delle classi di oggi vi sono pochi bambini che parlano friulano come lingua madre, sono molti i bambini che provengono da fuori regione e che portano con sé, di conseguenza, un bagaglio culturale e linguistico molto diverso da quello della nostra lingua e tradizione. Inoltre, le classi accolgono spesso alunni stranieri, che possono arricchire il gruppo di conoscenze e culture ancora differenti. Questa varietà di esperienze diverse genera un crogiolo di possibilità, tra le quali la conoscenza e l'uso della lingua friulana può trovare il suo giusto posto. I seguenti moduli hanno la finalità generale di creare un clima sociale di accoglienza e rispetto reciproco, accettando l'unicità di ognuno nell'interesse del gruppo, utilizzando le specificità epistemologiche e di contenuto di diverse discipline veicolate in lingua friulana. Il tutto basato sulla conoscenza della storia locale.

Tempi indicativi di svolgimento

- 30 ore
Modulo 1 → **Il Thanner** 4 ore
Modulo 2 → **Se al ven l'orcolat** 5 ore
Modulo 3 → **Il Friûl dal Thanner** 6 ore
Modulo 4 → **Lis gleseutis votivis** 13 ore
Modulo 5 → **I fumets dal Thanner** 2 ore

Obiettivi di apprendimento disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione

occidentale (prima e dopo Cristo)

- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricavare e produrre informazioni da reperti iconografici
- comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500
- saper raccontare i fatti studiati attraverso l'elaborazione di una narrazione a fumetti

Arte e immagine

- utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi e multimediali)
- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti) e messaggi multimediali (brevi filmati)

- individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
- familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura
- conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e maturare sensibilità per la loro tutela

Geografia

- comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani



Thanner...

- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare carte tematiche: localizzare sulla carta geografica politica del Friuli la posizione di alcuni Comuni

Musica

- eseguire in gruppo semplici brani vocali appartenenti alla cultura friulana
- cantare in modo espressivo brani musicali

Obiettivi linguistici orali e scritti

Comprensione orale e scritta

- capire brevi testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare
- formulare pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)
- costruire una competenza graduale nella padronanza e nel repertorio linguistico

Produzione orale e scritta

- costruire una competenza graduale nella padronanza e nel repertorio linguistico
- produrre testi brevi e semplici legati all'esperienza o strutturati per l'apprendimento disciplinare sia a livello orale che scritto

Obiettivi linguistici sviluppati nelle singole unità

- comprendere brevi testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare
- ricordare alcuni nomi di Stati, regioni, paesi in relazione alla lettura delle cartine geografiche presentate
- esprimere semplici pensieri e riflessioni in relazione a emozioni e stati d'animo
- ricordare e utilizzare correttamente le parole inserite nel *cloze*, alcune azioni riflessive, regole di comportamento per tutelare la propria sicurezza in caso di terremoto
- conoscere i nomi di alcuni luoghi e di alcuni alimenti
- acquisire lessico in relazione a: architettura chiesette, costumi medievali, tecnica

pittorica, simbologia sacra del colore, figure religiose anche in relazione alla Natività

- collocare in un *cloze* le parole in modo da dare al testo senso compiuto
- leggere le sequenze narrative strutturate nelle maschere e comprendere le didascalie ad esse riferite in modo da completare i fumetti della vita del Thanner
- conoscere i colori
- scrivere correttamente i nomi dei colori

Traguardi di competenza

Traguardi formativi per la scuola primaria¹

- i traguardi formativi della scuola primaria sono riferiti alla padronanza degli alfabeti di base e allo sviluppo delle competenze di comprensione, lettura e produzione di testi, nonché di riflessione linguistica. La presenza del contesto plurilinguistico sviluppa la consapevolezza di un uso funzionale della lingua in cui i vari linguaggi si integrano nella comunicazione e nella rappresentazione delle conoscenze. La lingua nativa e le altre lingue sono trasversali allo sviluppo delle competenze interculturali e di cittadinanza

Finalità formative generali²

- imparare la pluralità culturale tramite la varietà delle esperienze linguistiche e la curiosità verso il nuovo e il diverso
- sviluppare la capacità di preservare il valore della testimonianza quale voce dell'identità linguistica, storica e culturale della comunità locale e dell'identità personale di ognuno
- prendere coscienza dei livelli e dei gradi di appartenenza e affermazione identitaria diversa che risultano dalla pluralità e

complessità del contesto sociale, locale e di quello allargato

Obiettivi trasversali (competenze chiave)

Ambito relazionale e individuale

- essere motivati ad apprendere
- maturare e dimostrare autonomia e responsabilità
- maturare e dimostrare collaborazione e interazione

Ambito cognitivo

- acquisire conoscenze concettuali e procedurali
- acquisire capacità di comprensione
- dimostrare capacità di elaborazione

Ambito metacognitivo

- acquisire conoscenze delle procedure di apprendimento
- maturare controllo operativo
- acquisire capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze

Contenuti

- La proposta didattico-educativa suggerita nel presente percorso ha l'obiettivo di far conoscere ai bambini la bellezza del nostro patrimonio artistico popolare, legata ad alcuni aspetti e alcuni eventi caratterizzanti la storia del popolo friulano. Questo in relazione alla costruzione di una coscienza di appartenenza e con un costante confronto nel tempo tra passato e presente, che contribuisca ad arricchire in loro sia il senso civico sia l'amore per la nostra terra. Perciò, data la necessità di dare al percorso il carattere di un racconto interattivo, si è scelta la figura storica di Gian Paolo Thanner come sfondo integratore, anche in considerazione della possibilità di visitare gli affreschi realizzati dall'artista nelle chiesette presenti sul territorio friulano. Il percorso proposto può essere considerato come un viaggio nel tempo, a cavallo del Cinquecento, nel periodo in cui visse il Thanner (1475 circa/1555). In quel periodo il popolo friulano viveva una realtà difficile, caratterizzata da fame,

¹ Ai sensi del Capo III, art. 14, comma 2, della legge regionale n. 29/2007 e del Capo II del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 0204/Pres. Allegato alla delibera N. 1034 del 8 giugno 2012.

² "Indicazioni pe programazion didatiche curiculâr daûr de leç 482/99", pag. 12.

Mûrs e ûfs dûrs par un pitôr

morte, paura e sconvolgimenti come la crudele “Zobia grassa”, oppure come il disastroso terremoto del 1511. In questa caotica realtà l'artista Gian Paolo Thanner ha realizzato la sua carriera pittorica. Con i suoi tratti grossolani, tanto da essere definito “autore di stile popolaresco”, ha rappresentato sulle pareti delle chiesette il mondo reale e quello soprannaturale, riuscendo con la sua opera a soddisfare le richieste della povera gente, che per assicurarsi una migliore condizione di vita, sia terrena che ultraterrena, era disposta a rinunciare alla cosa più preziosa che aveva per abbellire e rendere più accoglienti le case di Dio. Il riferimento al terremoto del 1511 è occasione utile per ricordare il terribile Orcolat del 1976 e riflettere sulla

faticosa ricostruzione che i friulani hanno dovuto affrontare.

- Il percorso ha ideazione interdisciplinare e trasversale e può soddisfare l'esigenza dell'insegnamento della lingua friulana per un intero anno scolastico. Tutti i materiali didattici appositamente strutturati sono stati opportunamente arricchiti di immagini e pensati con richieste linguistiche adeguate a differenti competenze comunicative in lingua friulana.
- Per valutare le conoscenze acquisite e le competenze linguistiche maturate durante il percorso sono state predisposte delle prove di competenza linguistica. Tali prove, graficamente motivanti, sono state strutturate affinché gli alunni possano mettere in pratica le conoscenze acquisite

e le abilità linguistiche maturate.

- L'introduzione di ogni modulo contiene la declinazione delle specifiche di contenuto. Il percorso, perciò, si articola in:
Modulo 1 → **Il Thanner**
Modulo 2 → **Se al ven l'orcolat**
Modulo 3 → **Il Friûl dal Thanner**
Modulo 4 → **Lis gleseutis votivis**
Modulo 5 → **I fumets dal Thanner**
- A conclusione del percorso può essere organizzata una uscita didattica guidata alle chiesette del territorio.

Lingue

- friulano, italiano
La lenghe doprade da lis mestrîs e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Strategie

1. *rallentare il ritmo nel parlato, effettuare numerose pause, articolare bene le parole*
2. *utilizzare lessico semplice e attentamente scelto in base al livello linguistico*
3. *utilizzare strutture grammaticali conosciute*
4. *utilizzare frasi semplici e brevi*
5. *introdurre gradualmente e consapevolmente strutture grammaticali sconosciute ai bambini*
6. *utilizzare mimica e gestualità*
7. *utilizzare ripetizioni, fare numerosi esempi*
8. *parafrasare e riformulare i contenuti*
9. *utilizzare poco le espressioni figurate*
10. *enfaticizzare con il tono della voce le parti più importanti*
11. *evitare la traduzione nella madrelingua*
12. *evitare l'insegnamento frontale*
13. *favorire l'interazione linguistica, nel particolare incoraggiando i parlanti madrelingua a diventare tramite espressivo per i compagni che non padroneggiano la lingua (dialogo)*
14. *favorire la negoziazione (continua revisione della comprensione) del significato*
15. *valorizzare le pre-conoscenze*
16. *essere flessibili nella programmazione e nella realizzazione delle proposte*
17. *integrare elementi verbali e iconografici*

A proposito di periodizzazione...

Si ritiene importante sottolineare come, nel presente lavoro, non sia stata tenuta in considerazione la periodizzazione classica, scolastica, tradizionale per quanto riguarda la definizione di Medioevo. Nel nostro Friuli, per tutto il '500 e oltre, vige una situazione particolare, da un punto di vista sociale, politico-amministrativo, economico e religioso. Vi troviamo consuetudini e organismi politici particolari (come la Contadinanza del Friuli,¹ nata nel 1518 dopo la rivolta del giovedì grasso del 1511) che non troviamo in altri territori. A tale proposito, e a spiegazione delle scelte effettuate nella realizzazione e presentazione dei materiali contenuti nel percorso didattico, riteniamo opportuno citare Jacques Le Goff:

«[...] propongo un lungo, lunghissimo Medioevo, le cui strutture fondamentali evolvono solo con grande lentezza dal secolo III fino alla metà del XIX. Allora la rivoluzione industriale, l'egemonia europea, la vera crescita della democrazia [...] fanno nascere un mondo veramente nuovo, nonostante la continuità di certi retaggi e la permanenza di certe tradizioni».

¹ A. CHIESA in AA.VV., *La chiesa di San Pelagio in Adorgnano di Tricesimo*, 2010.

Thanner... Storie de vite di un pitôr a fresc dal '500

Percors par imparâ

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Disciplina di riferimento **STORIA LOCALE** / Discipline coinvolte **CITTADINANZA e..., STORIA, ARTE e IMMAGINE, GEOGRAFIA**



Tempi indicativi di svolgimento

- 4 ore

Obiettivi di apprendimento disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)

Arte e immagine

- utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi e multimediali)

Geografia

- comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vul-

canici) con particolare attenzione a quelli friulani

- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare carte tematiche: localizzare sulla carta geografica politica del Friuli la posizione di alcuni Comuni

Obiettivi linguistici

In relazione alle forme linguistiche descritte nel box "forme linguistiche":

- essere in grado di rispondere a semplici domande riferite al racconto della vita del Thanner
- ricordare alcuni nomi di Stati, regioni, paesi in relazione alla lettura delle cartine geografiche presentate
- il lessico si arricchisce di vocaboli inerenti azioni, mestieri e luoghi
- il linguaggio acquisisce strutture (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per descrivere e raccontare

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Contenuti

Gli insegnanti presentano ai bambini la storia di un frescante vissuto in Friuli tra il 1476 e il 1550 circa: Gian Paolo Thanner.

Lezione 1

Lettura della biografia dell'artista in lingua friulana, comprensione del testo, presentazione del nuovo lessico (verifica comprensione), realizzazione del ritratto dell'artista. Realizzazione di una linea del tempo per visualizzare il periodo storico di riferimento in relazione al presente. APPROFONDIMENTI: è possibile, se lo si ritiene, approfondire ulteriormente la visualizzazione della periodizzazione in una lezione successiva, sempre della durata di un'ora, attraverso il confronto fra una linea che rappresenti gli avvenimenti in Friuli ed una linea parallela che narri gli avvenimenti importanti in Italia e nel mondo.

Lezione 2

Visualizzazione delle regioni geografiche (in Europa, in Italia e in Friuli) che hanno interessato la vita dell'artista e della sua famiglia. Realizzazione di una cartina tematica del Friuli con i luoghi in cui il Thanner ha vissuto e lavorato, con relativa legenda di lettura.

Strumenti

testi narrazione appositamente strutturata dai docenti, basata sulla ricerca storiografica di pubblicazioni locali (si rimanda alla consultazione della bibliografia allegata)

materiali cartina dell'Europa, in cui evidenziare il paese di origine del frescante e il paese in cui ha vissuto e operato, fogli da disegno e colori, cartina dell'Italia con individuazione





Thanner...

della posizione del Friuli, carta politica, da tematizzare con la coloritura dei comuni interessati, del Friuli
risorse LIM

Attività

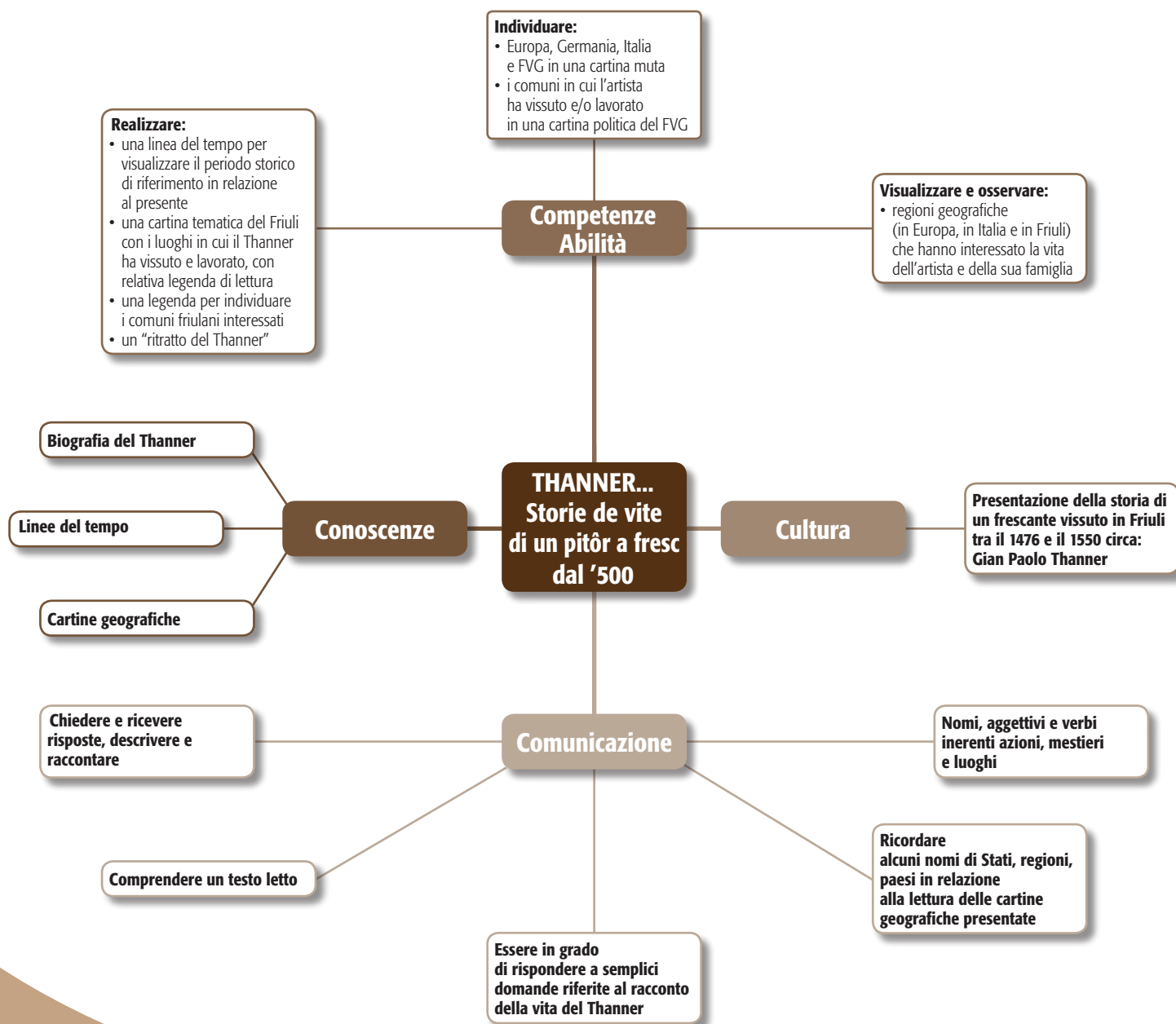
- lettura del racconto della vita del Thanner
- comprensione del testo letto
- realizzazione di un "ritratto del Thanner"
- realizzazione di una semplice linea del tempo in riferimento ai fatti storici citati (anno zero, nascita del Thanner, terremoto del 1511, inizio e fine del lavoro di affresatura delle chiesette, morte del Thanner, presente)

- in una cartina muta, individuazione dell'Europa, della Germania e dell'Italia
- in una cartina muta, individuazione dell'Italia e del FVG
- in una cartina politica, individuazione del FVG e dei Comuni in cui l'artista ha vissuto e/o lavorato
- visualizzazione del viaggio affrontato dalla famiglia del Thanner, dal paese di origine (Landshut, Baviera) al paese di arrivo (Cividale)
- realizzazione di una legenda per individuare i comuni friulani interessati e coloritura degli stessi sulla cartina in relazione alla legenda

Concatenazione

Lettura della "storia della vita del Thanner", focalizzazione dei nodi narrativi e dei fatti importanti, realizzazione del ritratto dell'artista, collocazione dei fatti citati più importanti sulla linea del tempo unitamente alla visualizzazione dell'anno zero e del presente, lavoro sulle carte geografiche (zoom geografico), realizzazione della legenda e coloritura dei comuni.

Ae conclusion de unitât i fruts a àn une idee dal periodi storic di riferiment e dal teritori gjeografic cjapât in considerazion.



1^a LEZIONE

La vite dal Thanner

1^o MOMENTO INPUT

Leture e comprension de storie de vite dal Thanner.

In cheste atività al è un coinvolziment emotif dai fruts in relazion al argoment.

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Produzion dal ritrat dal Thanner.

3^o MOMENTO SINTESI

Produzion de linie dal timp riferide ae leture de storie, par viodi dulà che a son i fats plui impuartants in riferiment al an zero e al presint.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe l'insegnant al lei ai fruts la storie dal Thanner, daspò al verifiche la comprension dai contignûts	50'	test su la vite dal Thanner scrit dai insegnants	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
lavôr individuâl realizà il dissen dal ritrat dal pitôr	20'	sfueis di dissen e colôrs	realizazion dai dissens
lavôr di grup vuiddât produzion de linie dal timp riferide ae leture de storie	40'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion
lavôr di grup vuiddât riflession su la atività inmaneade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

La vite dal Thanner

Zuan Pauli Thanner al jere nassût a Cividât viers il 1475 intune famee di artiscj che a vignivin di un paisut de Baviere (Gjermanie) clamât Landshut.

Il pari si clamave Nardin e al jere une vore brâf a lavorâ il len, sô mari invezit si clamave Barbare.

Zuan Pauli Thanner al veve maridât une femine di Tarcint, che e veve non Catine, cun jê al veve vût un frut che al veve non Checo e che i veve

dât un nevôt che al veve non Zuan. Come che e voleve la tradizion di famee tant il fi che il nevôt dal Thanner a jerin diventâts pitôrs.

Il Thanner al jere un brâf pitôr, ma al jere pui bulo a fâ afrescs.

Intal 1511 al jere stât un brut orcolat che al veve butât jù cuasi dutis lis cjasis e ançe cualchi gleseute.

La int, braurose di mantignî la sô devozion, e veve fat il pussibil par tornâ a fâ sù chestis glesiis dant il lavôr a artiscj pôcs cjârs come Zuan.

Il lavôr dal pitôr a fresc al varès fat diventâ plui bielis lis cjasis dal Signôr.

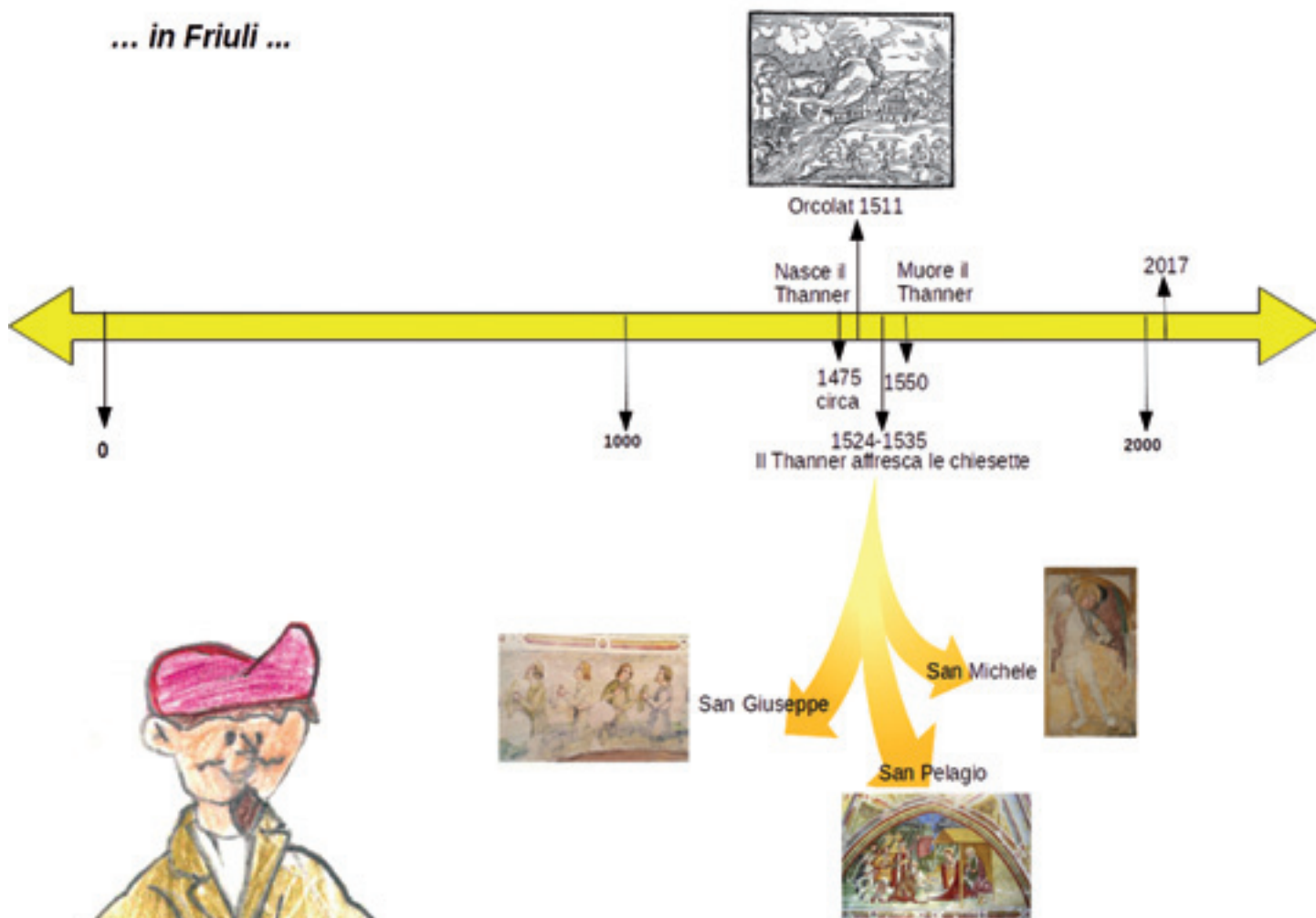
Intal timp di 11 agns (1524-1535) Zuan al veve piturât a fresc une vore di gleseutis inte zone di Tresetin. Pal so lavôr si contentave ançe dome di cualchi ûf dûr o di pôcs carantans.

La puare int, cuant che al jere vivût il Thanner, e veve pôc di ce jessi contente. La gole di tirâ sù chestis gleseutis al jere un mût par dâ un sens ae puaretât e par cuietâ il lôr dolôr.



Thanner...

... in Friuli ...



Vocabolari

Formis

o ai vût un frut, o ai vût nevôts, o soi braurôs di..., o soi bulo a..., o soi maridât, o soi nassût a..., o vîf a...

Nons

pitôr a fresc, artist, cjase, femine, glesie, orcolat, pitôrs

Nons di Stâts, regions, païs

Baviere, Cividât, Gjermanie, Italie, Tarcint, Tresesin...

Formis linguistichis

Domandis diretis semplicis in relazion ae leture che e je stade fate (contignût)

Di cui si fevelie in cheste storie?

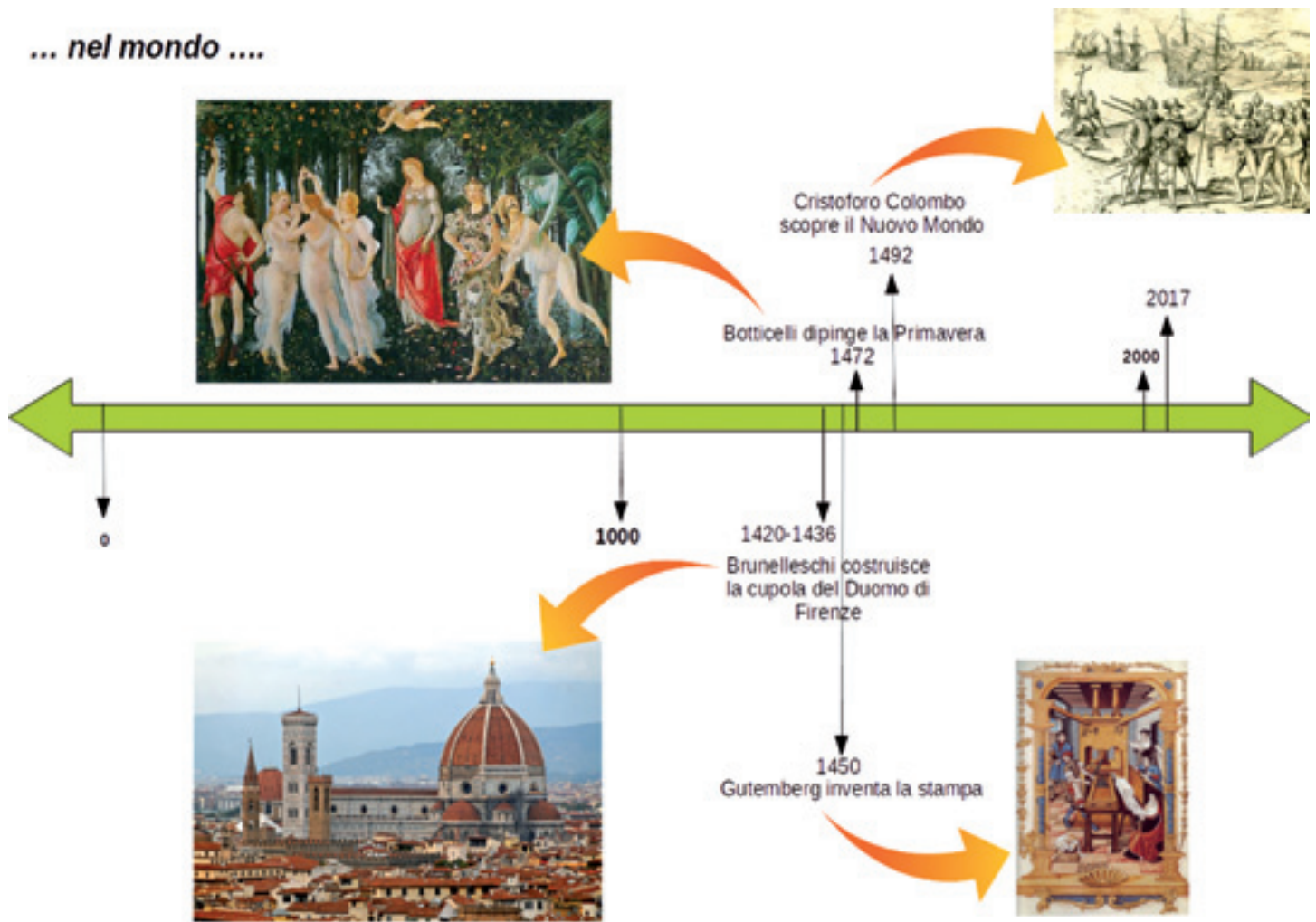
Ise une storie vere o une storie di fantasie?

Dontri vignival il protagonist?

storie di vite di un pitôr a fresc dal '500

9

... nel mondo



Cemût si clamavial il pari dal protagonist de storie?
 Ce mistîr fasevial?
 Cemût si clamavie la mari dal protagonist?
 Il protagonist jerial maridât?
 Cun cui?
 Dulà vivevial?
 Vevial vût fruts?
 Cemût si clamavial?
 Vevial vût nevôts?
 Cemût si clamavial?
 Ce mistîr fasevial?
 Ce jerial sucedût tal 1511?
 Ce volevie la int?
 Parcè vevino clamât propit il Thanner?

Cemût vignival paiât pal so lavôr?
 Dulà si cjatino, in mò vuê, cualchidune da lis gleseutis pituradis dal Thanner?

Domandis di compresion e insiorament in relazion al lessic doprât par contâ la storie

Cemût si disial "cosa" par furlan?
 Cemût si puedial di "essere orgogliosi di..." par furlan?

Ûs dal lessic presentât par contâ alc di se (i fruts a imparin espressions tîpichis de lenghe, in chest mût a cjapin sù formis linguistichis che a cognossin il sens e che a puedin doprâ e gjeneralizâ in altris contescj)

o soi a stâ..., o soi braurôs di..., o soi nassût..., o soi plui bulo di...

STORIE e STORIE LOCÂL



Thanner...

2^a LEZIONE

La vite dal Thanner

1^o MOMENTO

INPUT

Presentazion da lis cjartinis.

2^o MOMENTO

ELABORAZIONE

Lecture e tematizazion des cjartinis.

3^o MOMENTO

SINTESI

Realizazion di une leiende dai Comuns furlans indula che il Thanner al è vivût e al à lavorât, coloridure dai Comuns.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al mostre, in ordin, lis cjartinis gjeografichis de Europe, de Italie e dal FVJ e al verifich che i fruts a ricognossin i paîs cjapâts in considerazion	20'	cjartinis	osservazion, gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe visualizâ il viaç da la famee dal Thanner (Landshut-Cividât), visualizâ il FVJ in Italie, visualizâ i Comuns intal Friûl	30'	fotocopiis da lis cjartinis par ogni frut	comprension e produzion orâl
lavôr di grup vuiddât inmaneà la leiende dai Comuns e la coloridure inte cjartine	50'	cuaders, colôrs e cjartinis	realizazion de tematizazion des cjartinis
lavôr di grup vuiddât riflession su la ativitât inmaneade	10'	cuaders, colôrs e cjartinis	coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension







Thanner...



Se al ven l'orcolat...

Fevelin di doi bruts orcolats in Friûl

Percors par imparâ

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Disciplina di riferimento STORIA LOCALE / **Discipline coinvolte** CITTADINANZA e..., STORIA, ARTE e IMMAGINE, GEOGRAFIA, POESIA



Tempi indicativi di svolgimento

- 5 ore

Obiettivi disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)
- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricavare e produrre informazioni da reperti iconografici
- comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500

Arte e immagine

- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti) e messaggi multimediali (brevi filmati)
- individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello

stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione

Geografia

- comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani

Obiettivi linguistici

In relazione alle forme linguistiche descritte nel box "forme linguistiche":

- essere in grado di esprimere semplici pensieri e riflessioni in relazione a emozioni e stati d'animo
- saper collocare in un *cloze* le parole in modo da dare al testo senso compiuto
- ricordare e utilizzare correttamente le parole inserite nel *cloze*, alcune azioni riflessive, regole di comportamento per tutelare la propria sicurezza in caso di terremoto
- il lessico si arricchisce di vocaboli inerenti emozioni, stati d'animo, azioni riflessive, regole. Nell'ultima lezione si utilizzano parole riguardanti l'edilizia, gli edifici e gli arredi

- il linguaggio acquisisce strutture (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per descrivere, raccontare e comportarsi

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Contenuti

Nella prima lezione gli insegnanti presentano ai bambini una xilografia che rappresenta un terremoto del 1456 e che può efficacemente rendere l'idea di come possa essere stato il sisma del 1511 nella nostra regione. I bambini vengono coinvolti nella lettura dell'immagine, attraverso la ricerca e la descrizione di tutti i particolari narrativi e poi vengono invitati a verbalizzare le loro emozioni e i loro pensieri. Gli insegnanti trascrivono i suggerimenti dei bambini.

Nella seconda lezione gli insegnanti presentano ai bambini un *cloze* nel quale inserire le parole maggiormente significative suggerite dalla lettura dell'immagine xilografica.

Nella terza lezione si coglie occasione per ricordare il sisma del 1976 che ha colpito duramente il Friuli e a operare un confronto fra i due eventi, vissuti in epoche diverse (aspetto culturale legato alle credenze e alle superstizioni, aspetto legato alle scoperte tec-





Se al ven l'orcolat...

nologiche, ...). Si porta come esempio qualche pagina di quotidiano locale del 1976 e la registrazione fortuita della scossa del 6 maggio del '76. I bambini vengono quindi coinvolti e guidati in una riflessione sull'esperienza vissuta da nonni e genitori durante il terremoto e la ricostruzione.

Nella quarta lezione gli insegnanti coinvolgono la classe nell'ascolto della poesia di Leonardo Zanier, letta dall'autore, *La crosta da tiere*. Si propone una comprensione con una parafrasi del testo mediante confronto fra la variante carnica utilizzata dall'autore e la trasposizione in lingua normata. Si effettua in seguito anche una traduzione in italiano. Si invitano infine i bambini a leggere la poesia con espressività.

Nella quinta lezione si focalizza l'attenzione sui comportamenti adatti a tutelare la propria sicurezza in caso di terremoto, in diversi ambienti. Si guidano in seguito i bambini nella scrittura di quanto verbalizzato.

Lezione 1

Lettura della xilografia medievale, ricerca dei particolari significativi, verbalizzazione di pensieri, riflessioni, idee, emozioni e stati d'animo. Le insegnanti annotano quanto condiviso

e propongono una prima traduzione per chi non si esprime in lingua friulana.

Lezione 2

Presentazione e completamento *cloze*.

Lezione 3

Presentazione di alcune testimonianze relative al sisma del '76: pagine di quotidiano, registrazioni, testi con immagini, testimonianze dei bambini stessi tratte dai racconti di nonni e genitori.

Lezione 4

Ascolto, comprensione, parafrasi, traduzione e lettura espressiva della poesia di L. Zanier.

Lezione 5

Comportamenti per tutelare la propria sicurezza a scuola, a casa, all'esterno. Stesura delle regole di sicurezza individuate. Individuazione delle parti architettoniche di un edificio (casa popolare friulana) che possono diventare pericolose in caso di terremoto.

Strumenti

testi *cloze* appositamente strutturato dai docenti basato sul *brainstorming* della prima lezione, quotidiani, testo poetico di Zanier *La crosta da tiere* e il numero unico *Ora per ora il terremoto in Friuli nel racconto degli inviati speciali*, Editore Cartolnova, Udine, 1976

materiali immagine xilografia, immagini di testate quotidiani, registrazione scossa del '76, testi didattizzati dagli insegnanti, CD e libro di Zanier

risorse LIM, lettore CD

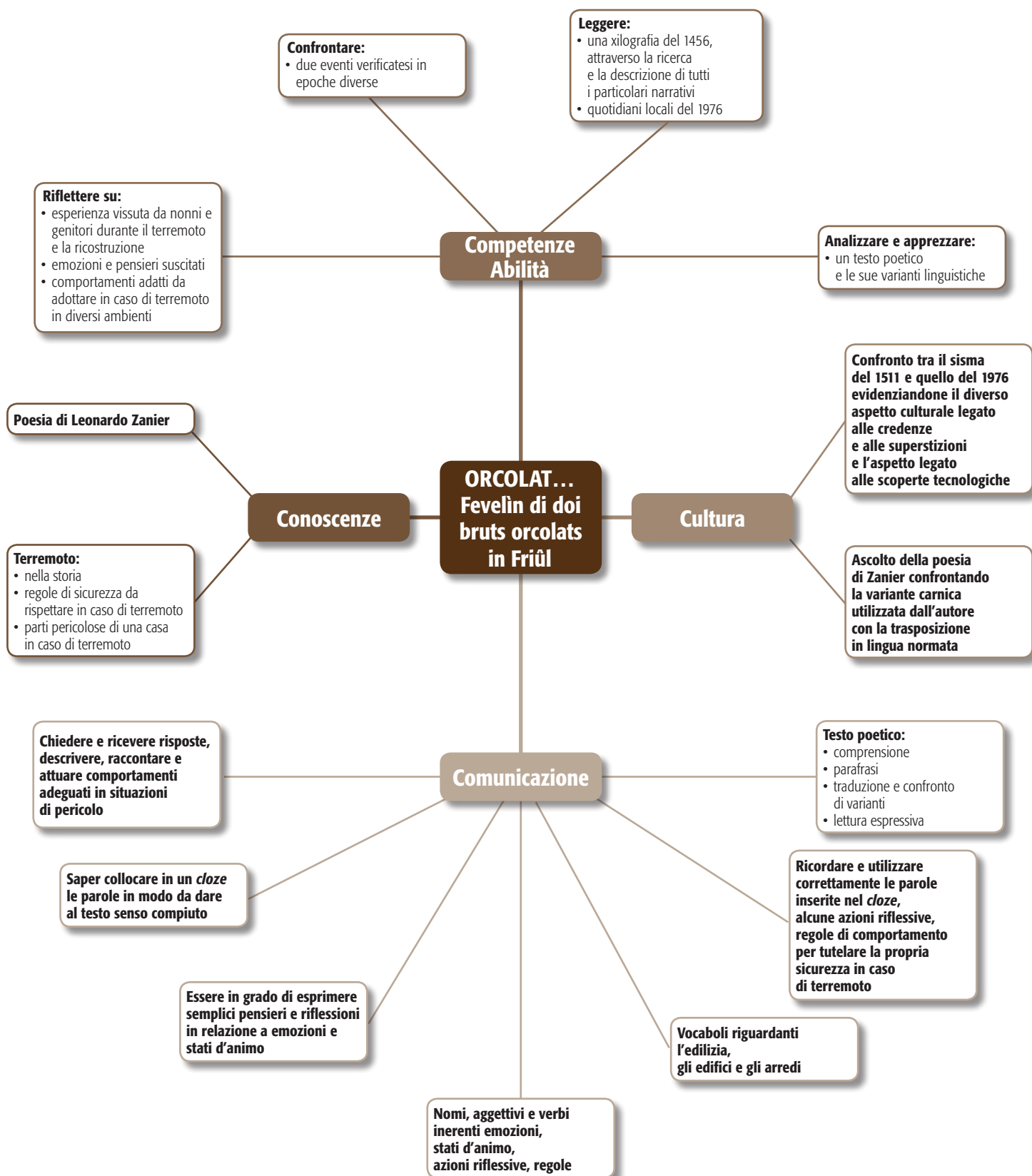
Attività

- lettura della xilografia del 1456
- verbalizzazione emozioni e stati d'animo
- *cloze*
- condivisione esperienze sul terremoto del 1976
- ascolto, comprensione e lettura espressiva della poesia di Zanier
- riflessione sui comportamenti da adottarsi in caso di terremoto in contesti differenti, con successiva stesura delle regole individuate

Concatenazione

Lettura della xilografia, *brainstorming* su xilografia, *cloze*, *brainstorming* su testimonianze del '76, ascolto, comprensione e lettura della poesia, regole di sicurezza.

Ae fin de unitât i fruts a àn une idee di ce che al è un orcolat e di ce che al compuarte a diviers nivei (personâl, sociâl, economic, storic, di costruzion di une identitât di popul...).





Se al ven l'orcolat...

1^a LEZIONE

L'orcolat dal 1511 - Prime part

1^o MOMENTO INPUT

Presentazion de xilografie dal 1456. In cheste atività al è un coinvolziment emotif dai fruts in relazion al argoment.

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Verbalizazion condividue di emozions, pinsîrs e riflessions, in relazion ae xilografie.

3^o MOMENTO SINTESI

Sielte da lis ideis plui biel.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe l'insegnant al presente ai fruts la xilografie dal orcolat dal 1456 e ur conte di ce che si trate	20'	xilografie in fotocopie pai fruts e in digjitâl par viodi cu la LIM	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dai contignûts verbalizâts
lavôr di grup voidât comentâ la xilografie	30'		
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		

Vocabolari

Formis linguistichis

*Domandis diretis semplicis
in relazion ae xilografie*

Ce rapresentie la imagjin?

*Par voaltris, cuant ise stade fate cheste
imagjin?*

Cemût us parino lis personis?

Ce ur sucedial ai edificis?

Ce si viodial intal cîl?

A ce us fasial pensâ?

2^a LEZIONE

L'orcolat dal 1511 - Seconde part

1^o MOMENTO INPUT 2^o MOMENTO ELABORAZIONE 3^o MOMENTO SINTESI

Presentazion dal *cloze*.

Leture e comprension.

Completament dal *cloze*.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al lei il <i>cloze</i> e al verifich la comprension dai fruts	20'		condizion, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis
grup classe lavorant insiem si complete il <i>cloze</i>	20'	fotocopiis dal <i>cloze</i> e cuader par ogni frut	comprension e produzion orâl
lavôr di grup vuiddât riflession su la ativitât inmaneade	10'		comprension e produzion orâl

L'orcolat

Intal 1511 in Friûl al è stât un brut orcolat. L'orcolat al è un sconvolziment de tiere une vore fuart. Al puarte distruzion, terôr e muart. La int e jere plene di pôre parcè che e viodeve a colâ jù lis cjasis, lis glesiis, i puints. Inte confusion e intal disorientament lis personis a àn tacât a puartâ, cun valôr, socors ae int feride e spaventade. La disperazion e jere inte muse des personis restadis in vite, ma par fortune intal lôr cûr nol jere dome dolôr ma tante sperance. La fuarce di volontât e la fidance intal teritori a àn permetût che si puartàs indenant la ricostruzion, ançe se lente.

Vocabolari

Nons pal *cloze*

confusion, disorientament, disperazion, distruzion, fidance, fuarce, muart, orcolat, pôre, ricostruzion, socors, sperance, teritori



Se al ven l'orcolat...

Schede operative

L'orcolat

Intal 1511 in Friûl al è stât un brut _____. L' _____ al è un sconvolvement de tiere une vore fuart.

Al puarte _____, _____ e _____. La int e jere plene di _____ parcè che e viodeve colâ jù lis cjasis, lis glesiis, i
puints. Inte _____ e intal _____ lis personis a àn tacât a puartâ, cun _____, socors ae int feride
e spaventade. La _____ e jere inte muse des personis restadis in vite, ma par fortune intal lôr cûr nol jere dome
_____ ma tante _____. La _____ di volontât e la _____ a àn permetût
che si puartàs indenant la _____, anje se lente.



3^a LEZIONE L'orcolat dal 1976

1^o MOMENTO INPUT

Presentazion da lis testimonieancis (gjornâi, registrazion audio de scosse dal '76, ...).

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Lecture, scolte e condivison da lis ideis e dai pinsîrs.

3^o MOMENTO SINTESI

Paragon fra l'orcolat dal 1511 e l'orcolat dal 1976.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al mostre lis testimonieancis sieltis e al invade i fruts a contâ ce che i àn contât	20'	copiis testimonieancis sieltis	osservazion, gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe paragon fra i doi orcolats	20'	cuaders dai fruts copiis testimonieancis sieltis	comprension e produzion orâl
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'	cuaders, colôrs e cjartinis	coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension





Se al ven l'orcolat...

4^a LEZIONE

Se al ven l'orcolat...

1^o MOMENTO INPUT 2^o MOMENTO ELABORAZIONE 3^o MOMENTO SINTESI

Scoltà la poesie recitate dal autôr.

Comprension, parafrasi de poesie.

Lecture espressive dal test poetic.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuadâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant ur fâs scoltà la poesie ai fruts	5'	test de poesie fotocopiât par ogni frut	osservazion, gjenalizazion des cognossincis comprension orâl
lavôr di grup vuiddât l'insegnant al verifiche la comprension dal test poetic cuntune parafrasi da lis peraulis	30'	fotocopiis de poesie	comprension e produzion orâl
lavôr individuâl vuiddât lei la poesie cun espressivitât	10'		coretece inte lecture, ançe in considerazion da lis varietâts feveladis dai fruts
lavôr di grup vuiddât riflession su la ativitât inmaneade	5'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

Vocabolari

Verps inte poesie

fruciâsi, ingrispâsi, pleâsi, sbruntâsi, spacâsi

*Provin insiemi
a tradusi cualchi expression...*

Formis linguistichis

*Domandis di comprension in relacion al
lessic doprât te poesie*

Di ce fevelie la poesie?

Cemût si disial "terremoto" par furlan?



La crosta da gjera

Oh se il terremot
al fos dome la crosta da
gjera
ch'a si môf
sutila ingrispada
pieluta sclapada
strâts ch'a si sbruntin
e si pochin
fintremai ch'a si sclopin
e si spachin e a ti frucin
dut ce ch'a nol resist
a chei scjassons...
Massa biel
s'al fos cussi
il terremot
che allora bastarès
invece di spietâ
a contâ i muarts
fa gjasas ch'a resistino
ai trimors plui fuarts
che s'a la piês
a si plein o si strucin
a si sbreghin o si sclapin
no ti lassin sfracheât
sot il tet o un trâf
come un passer
sot 'na trapula tal prât...
Ma biel o no biel
l'è chest il terremot
e sutila ingrispada
crostuta sclapada
cheste a è la piel da gjera...

Leonardo Zanier

La croste de tiere

Oh se il terremot
al fos dome la croste de
tiere
che si môf
sutile ingrispade
pielute sclapade
strâts che si sbruntin
e si pochin
fintremai che a si sclopin
e si spachin e a ti frucin
dut ce che nol resist
a chei scjassons...
Masse biel
se al fos cussi
il terremot
che alore bastarès
invezit di spietâ
a contâ i muarts
fâ çasis che a resistin
ai tremôrs plui fuarts
che se a la piês
a si plein o si strucin
a si sbreghin o si sclapin
no ti lassin sfracaiât
sot il tet o un trâf
come un passar
sot une trapule tal prât...
Ma biel o no biel
al è chest il terremot
e sutile ingrispade
crostute sclapade
cheste e je la piel de tiere...

La crosta della Terra

Oh se il terremoto
fosse solo la crosta della
Terra
che si muove
sottile increspata
pellicina incrinata
strati che si urtano
e si spingono
fino a che schiattano
e si spaccano e frantumano
ogni cosa che non resiste
a quelle vibrazioni...
Tropo bello
se fosse così
il terremoto
che allora basterebbe
invece di aspettare
e poi contare i morti
fare case che resistano
agli scossoni più forti
che se alla peggio
si inclinano o ribaltano
si squarciano o fessurano
non ti lasciano schiacciato
sotto il tetto o una trave
come un passero
sotto una trappola nel prato...
Ma bello o brutto
è questo il terremoto
una rugosa fessurata
crosta sottile
questa è la pelle della Terra....

Oh se il terremot al fos dome...

STORIE e STORIE LOCÂL



Se al ven l'orcolat...

5^a LEZIONE

In câs di orcolat... cîr di stâ cuiet!

1^o MOMENTO

INPUT

Impensâsi di dutis lis robis viodudis in tes leziions passadis.

2^o MOMENTO

ELABORAZIONE

Impensâsi de maniere di fâ une prove di evacuazion corete e provâ a pensâ, cu la vuide dai insegnants, cemût che al podarès lâ ben par compuartâsi in câs di un orcolat se no si è a scuele.

3^o MOMENTO

SINTESI

Scrivi i compuartaments adats tal cuader.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuadâ il contignût des leziions passadis	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al vuide une riflession su lis provis di evacuazion a scuele	10'		osservazion, gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
lavôr individuâl vuidât l'insegnant al vuide i fruts a costruî regulis par compuartâsi fûr di scuele in câs di un orcolat	10'		comprension e produzion orâl
lavôr individuâl vuidât l'insegnant al vuide i fruts a scrivi lis regulis	20'	cuaders	scritture: ortografie e gramatiche
lavôr di grup vuidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

Vocabolari

Nons leâts ai pericui dal orcolat

barcons, camin, cops, gornis, scansiis, mobii, quartis, puiûi, rudinaçs, scjalis, veris

Formis linguisticjis

Comprension dal lessic doprât par marcâ lis regulis di compuartament justis tal câs che al vegni un orcolat

o ai di stâ cuiet... o ai di stâ lontan di... o ai di riparâmi sot de taule...

SE AL VEN L'ORCOLAT...

Se tu sês in cjase

- spiete la fin de scosse prime di jessi: ti podaressin rivâ jù tancj rudinaçs (tocs di mûr sdrumâts)
- intant de scosse no sta doprâ l'assensôr e no sta lâ jù pes scjalis
- pariti sot de taule, sot dal jet o dongje struturis puartantis (mûrs)
- slontaniti di barcons, puartis a veri, scansiis e mobii pesants
- no sta restâ intai puiûi (teracis) o intai barcons

Se tu sês difûr

- slontaniti des cjasis e cîr un lûc viert cence pericui (un prât)
- no sta fermâti sot dai arbui, des lindis des gornis, dai lampions, des liniis eletrichis e telefonichis
- no sta lâ in machine: lis stradis a scuegnin restâ libaris pai mieçs di socors

Se tu sês a scuele

- cuant che tu sintis la scosse ripariti sot dal banc
- cuant che la scosse e je finide metiti in file indiane cui tiei compagns di classe
- no sta cori, no sta sburtâ chei altris, no sta berlâ, sta cuiet
- va fûr intal lûc di sigurece e rispuint al apel de mestre
- cîr di meti in pratiche chel che tu âs imparât intes provis di evacuazion

sta cuiet!

no sta cori!





Se al ven l'orcolat...

Schede operative

Met lis peraulis culi sot intal puest just:

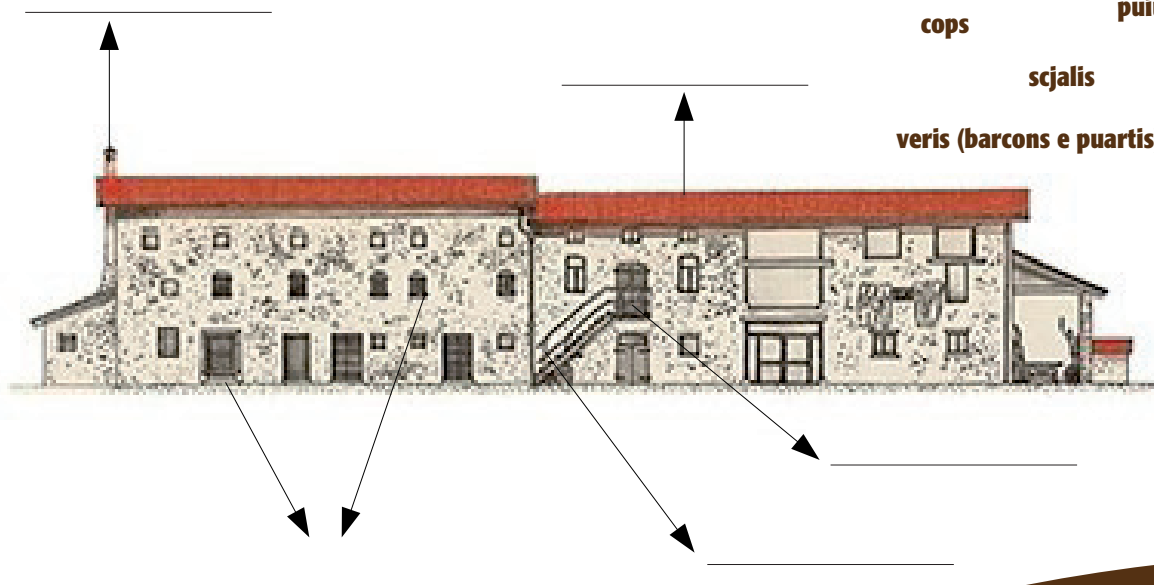
cops

puiûi

scjalis

camin

veris (barcons e puartis)



Il Friûl dal Thanner

La vite intal 1500

Percors par imparâ

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Disciplina di riferimento STORIA LOCALE / **Discipline coinvolte** CITTADINANZA e..., STORIA, ARTE e IMMAGINE, GEOGRAFIA, MUSICA



Tempi indicativi di svolgimento

- 6 ore

Obiettivi disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)
- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricavare e produrre informazioni da reperti iconografici
- comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500

Arte e immagine

- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti) e messaggi multimediali (brevi filmati)
- individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello

stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione

- familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura
- conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e maturare sensibilità per la loro tutela

Geografia

- comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani
- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare carte tematiche: localizzare sulla carta geografica politica del Friuli la posizione di alcuni Comuni

Musica

- eseguire in gruppo semplici brani vocali appartenenti alla cultura friulana
- cantare in modo espressivo brani musicali

Obiettivi linguistici

In relazione alle forme linguistiche descritte nel box "forme linguistiche"

- essere in grado di esprimere semplici pensieri e riflessioni in relazione a emozioni e stati d'animo
- conoscere i nomi di alcuni luoghi e di alcuni alimenti
- il lessico si arricchisce di vocaboli inerenti toponimi, alimenti, mestieri, ruoli sociali nel 1500 (cameraro, degano)
- il linguaggio acquisisce strutture (funzioni) che si possono imparare dal testo della canzone di Dj Tubet

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Contenuti

Nella prima lezione gli insegnanti presentano ai bambini una corografia (dipinto su tela) del Comune di Tricesimo nel 1750 (conservato nella Canonica del Duomo di Tricesimo), che descrive la Pieve di Tricesimo con la Chiesa Parrocchiale e le Ville adiacenti con le rispettive chiesette votive.

Gli insegnanti focalizzano l'attenzione dei bambini sulla struttura delle singole ville, facendo loro notare come le chiesette oggetto di studio ancora oggi si trovano nella posizione originaria.

Nella seconda lezione gli insegnanti illustrano





Il Friûl dal Thanner...

ai bambini la vita nel 1500: situazione socio-politica e sanitaria.

Nella terza lezione gli insegnanti illustrano ai bambini la vita nel 1500: alimentazione.

Nella quarta lezione gli insegnanti propongono ai bambini l'ascolto della canzone di Dj Tubet *No sta a contâmi dome chê storie*. In seguito all'ascolto e alla comprensione del testo, si propone il canto imitativo del ritornello.

Lezione 1

Lettura della corografia di Tricesimo, ricerca dei particolari significativi (posizione degli edifici, struttura del reticolo delle strade, presenza di fiumi, al centro la *Villa* e nel territorio circostante i borghi, ognuno con la sua chiesetta). Riflessione sul cambiamento del paese nel tempo.

Lezione 2 e 3

Presentazione della situazione socio-politica e sanitaria e dell'alimentazione nella società del Thanner.

Riflessione sui cambiamenti nell'alimentazione tra ieri e oggi.

Lezione 4

Presentazione della canzone di Dj Tubet. Ascolto, comprensione e canto imitativo del ritornello, reperibile all'indirizzo: www.arlef.it/projets/fieste-de-patrie-dal-friul/no-sta-a-contami-dome-che-storie.

Strumenti

testi appositamente strutturato dai docenti, testo poetico-musicale di Dj Tubet *No sta a contâmi dome chê storie*

materiali immagine corografia, particolari tratti dalla corografia, xilografie, affreschi e dipinti che illustrino la vita nel Medioevo, immagini di alimenti tratte dal ciclo di affreschi nella chiesetta di San Martino e corrispondenti immagini fotografiche degli stessi cibi al fine di facilitarne il riconoscimento, registrazione canzone Dj Tubet, fotocopie di immagini e del testo della canzone

risorse LIM, lettore CD

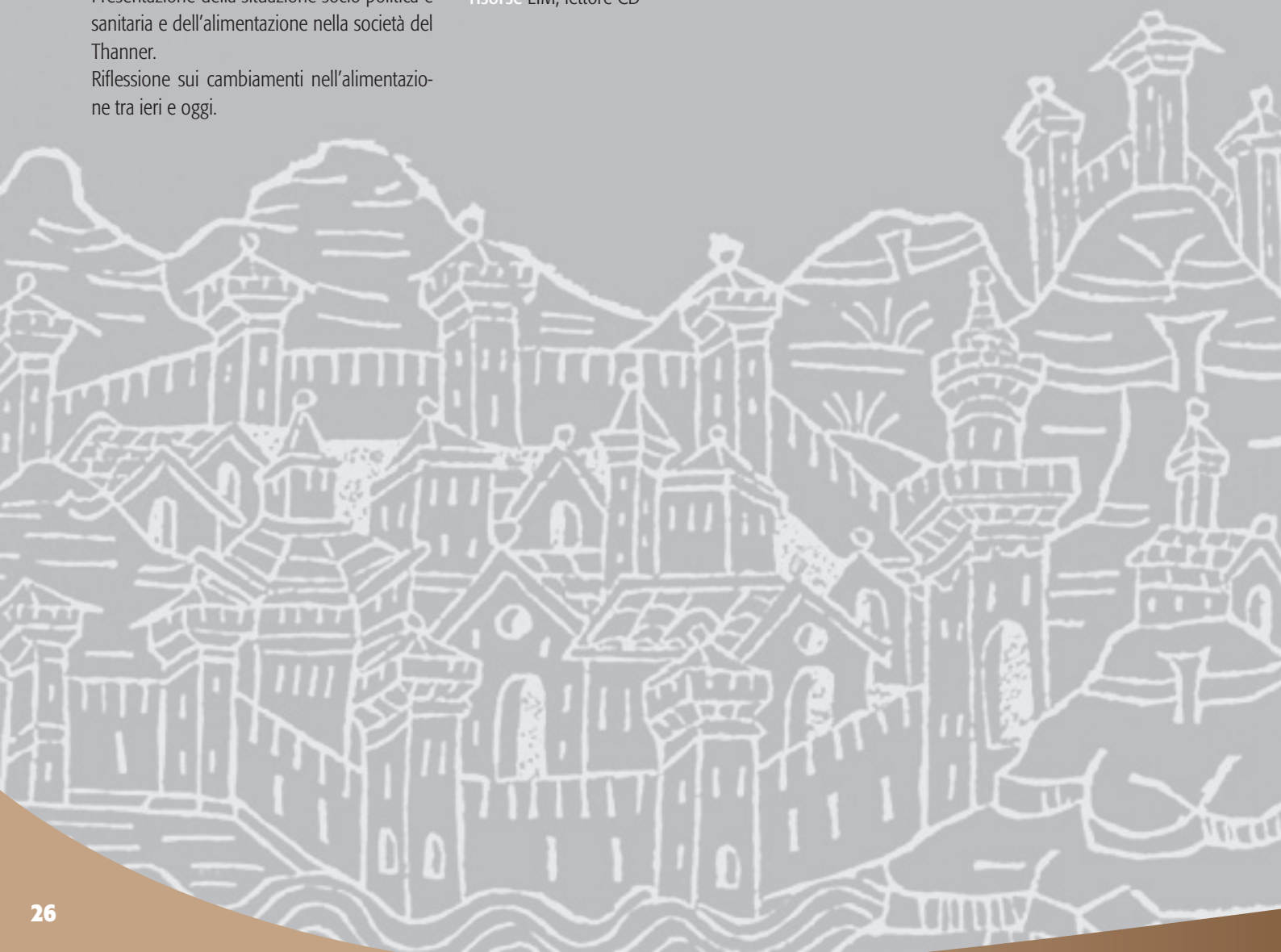
Attività

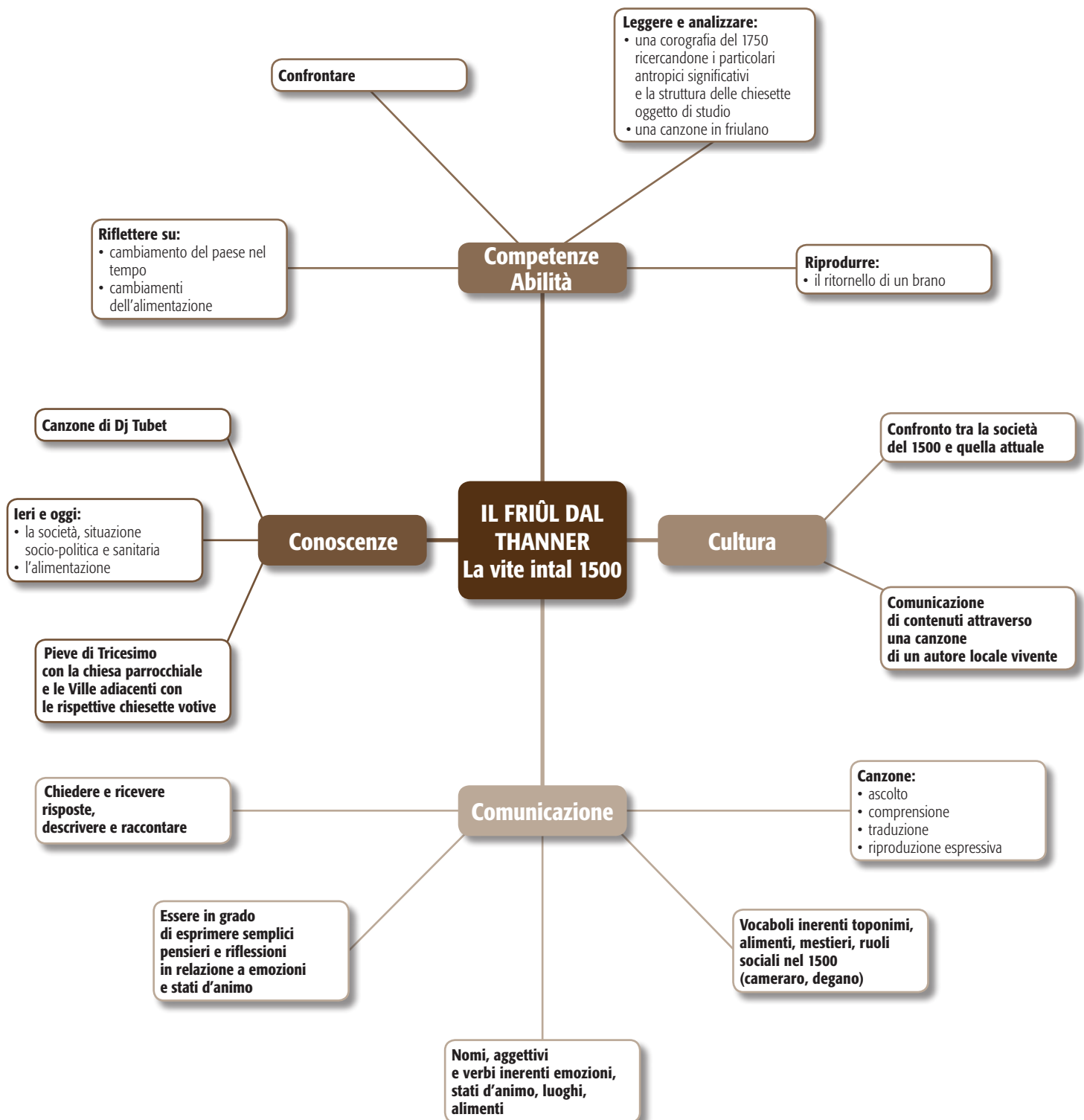
- lettura della corografia del 1750 e ricerca di particolari antropici significativi
- la società ieri e oggi
- l'alimentazione ieri e oggi
- ascolto canzone, comprensione del testo e canto imitativo

Concatenazione

Lettura della corografia, *brainstorming* su corografia, *brainstorming* su società e alimentazione; ascolto, lettura e comprensione della canzone; canto imitativo.

Ae fin de unitât i fruts a àn une idee di cemût che e viveve la int intal 1500, di ce che e mangjave e di ce che e murive. A son bogns di cjantâ un sproc.







Il Friûl dal Thanner...

1^a LEZIONE

La corografie di Tresetin

1^o MOMENTO INPUT

Presentazion de corografie dal 1750. In cheste ativitât al è un coinvolziment emotîf dai fruts in relazion al argoment.

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Verbalizazion condividue di osservazions, pinsîrs e riflessions in relazion ae corografie e ai particolârs da lis borgadis.

3^o MOMENTO SINTESI

Riflession sui cambiaments intal timp e sielte da lis ideis plui justis.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe l'insegnant al presente ai fruts la corografia di Tresetin dal 1750	10'	corografie in fotocopie pai fruts e in digjitâl par viodi cu la LIM, particolârs dai borcs sedi in fotocopie che in digjitâl	coinvolziment, motivazion e partecipazion
lavôr di grup vuiddât comentâ la corografie, incolâ intal cuader la corografie e i particolârs dai borcs	30'		comprension orâl e scrite dai contignûts verbalizâts
lavôr di grup vuiddât riflession sui cambiaments intal timp e su ce che al è stât aprofondît	20'		

Vocabolari



Nons di paîs

Adorgnan (Glesie di S. Pelai), Lipà (Glesie di S. Josef), Luvinà (Glesie di S. Martin), Munistêt (Glesie di S. Michêl)

Formis linguistichis

Domandis diretis semplicis in relazion ae corografie

Ce rapresentie la imagjin?

Par voaltris, cuant ise stade fate cheste imagjin?

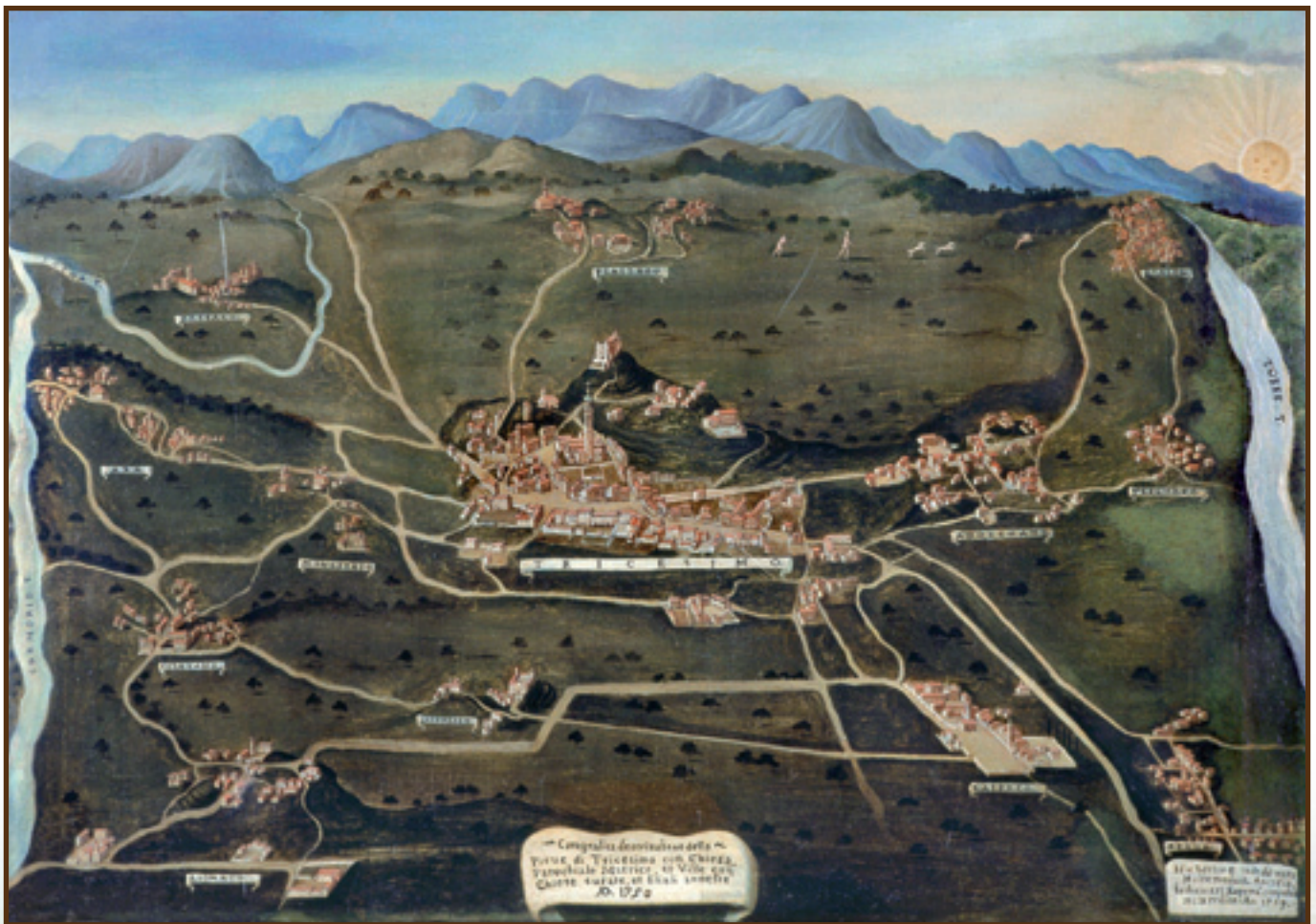
Cemût us parino i edificis?

Cemût us parino lis stradis?

Dulà vegnial sù il paîs?

Parcè jenfri doi flums?







Il Friûl dal Thanner...

2^a LEZIONE

La societât intal Friûl dal 1500

1^o MOMENTO

INPUT

Presentazion dai contignûts, la societât intal 1500.

2^o MOMENTO

ELABORAZIONE

Scolte e comprension, organizazion dai materiâi intal cuader.

3^o MOMENTO

SINTESI

Riflession su la vite di chê volte e di cumò.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts, fotocopie dai tescj didatizâts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al lei i tescj e al verifich la comprension dai fruts	50'		condision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe lavorant insiem si dispon il materiâl intal cuader	40'	fotocopie dai tescj e di cualchi imagjin de vite intal 1500	comprension e produzion orâl e scrite
lavôr di grup vuidât riflession su la ativitât inmaneade	20'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension



3^a LEZIONE

La alimentazion intal Friûl dal 1500

1^o MOMENTO INPUT

Presentazion dai contignûts, la alimentazion intal 1500.

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Scolte e comprension, organizazion dai materiâi intal cuader.

3^o MOMENTO SINTESI

Riflession su la alimentazion di chês volte e di cumò.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts, fotocopie dai tescj didatizâts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al lei i tescj e al verifich la comprension dai fruts	50'		condision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe lavorant insiem si dispon il materiâl intal cuader e si invide i fruts a zuiâ cul "zûc di memorie"	50'	fotocopie dai tescj, de xilografie dal moment conviviâl, dai aliments e il cuader par ogni frut, "zûc di memorie"	comprension e produzion orâl e scrite
lavor di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

Vocabolari

Nons di aliments

capûs, cauliflôr, cjar (plui salvadie che di arlevament), cereâi (mei, forment, siale), cocin, cudumar, fic, jerbis spontaniis, liûms, mîl, miluç, miluç di sepe, pes di flum (trute), piruç, pomulis salvadiis, prodots di latarie, râf, ue

Formis linguistichis

Domandis di comprension in relacion al lessic doprât par descrivi la societât e la alimentazion intal 1500

Cui dominavial in Friûl intal 1500?

Cemût vivevie la int?

Jerino malatiis?

Cemût si cirivie di evitâ la difusion da lis malatiis?

Cemût vignivial damât il sindic?

Cui viodevial di aministrâ i bens da lis gle-seutis?

Ce mangjavie la int?

Parcè?

Par savênt di plui





Il Friûl dal Thanner...

Vite intal 1500:

cemût che e jere la societât

Intal Cincent il Friûl al jere sot il domini de Republiche di Vignesie. A jerin pôcs oms libars come i artesans, i marcjadants, i mestris, i nodârs, i banchîrs...la plui part de int e viveve inte miserie e inte fam. Pal plui a jerin contadins che a vivevin in cundizions teribilis par colpe de vuere, de cjaristie, des pestilencis e des brutalitâts dai siôrs. I

contadins (o colonos) a jerin sot di un paron che al jere proprietari di une vore di tiere. A stavin un pôc miôr i lavoradôrs sot paron che a vignivin paiâts un pôc in bêçs e un pôc in mangjâ. La int e murive cetant par colpe des malatiis e dal fat che a mangiavin pôc e mâl. A jerin pôcs miedis e par scombatî la peste, il tif e la vuervuele a cirivin di fâ pocjîs riunions e di cjatâsi mancûl pussibil cun altre int, i borcs a vignivin isolâts.

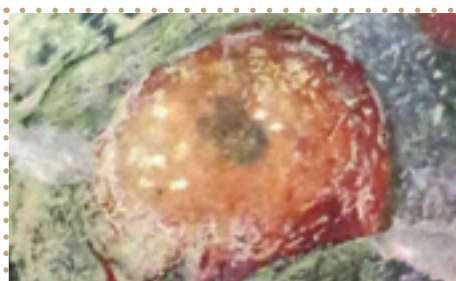
Il sorestant de comunitât al jere un Dean (Sindic) che al controlave l'ordin public e i presis dal mangjâ. Il popul al çacàrave la lenghe furlane, invezit i parons e i siôrs ch'ê venite.

Ce mangjave la int?

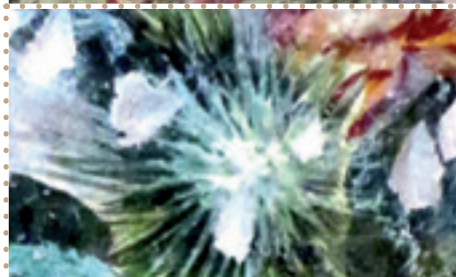
La int e mangjave liûms, jerbis, prodots di latarie, polente di sorgon, mîl, mignestre di liûms, mei, pan, forment e siale, lidrîs, pomulis, pocje çar (salvadie) e pes.

ZÛC DI MEMORIE

Incole la schede intun carton lizêr, taie dilunc lis liniis e messede lis cjartis.
Metilis parsore de taule e... zuie a visâti indulà che a son lis figuris e lis peraulis compagnis!



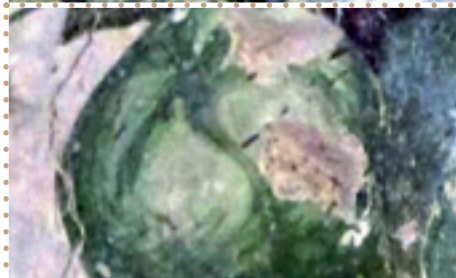
MILUÇ



CJASTINE



CAULIFLÔR



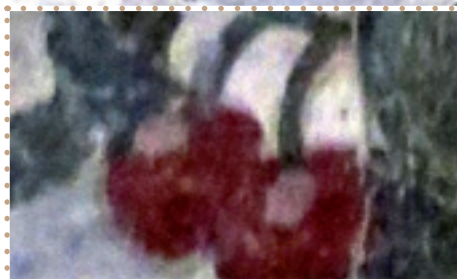
CAPÛS



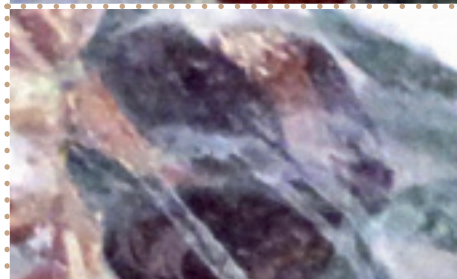
FORMENT



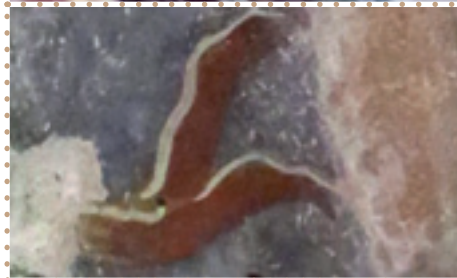
CUDUMAR



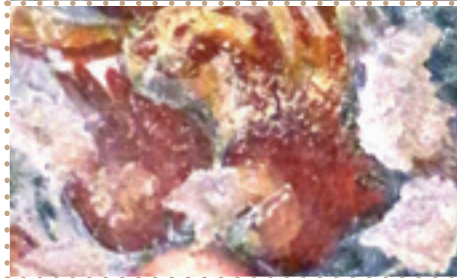
CJARIESE



FÎC



FASÛL



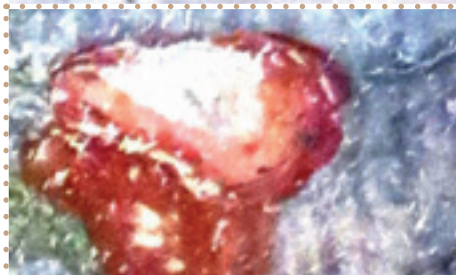
MILUÇ DI SEPE



Il Friûl dal Thanner...



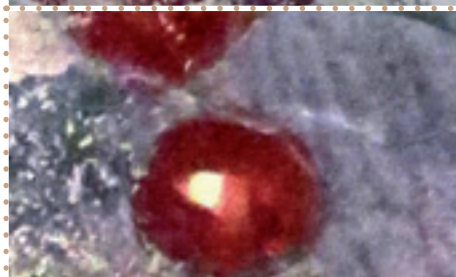
ULIVE



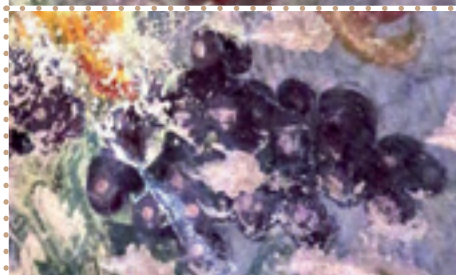
PIRUÇ



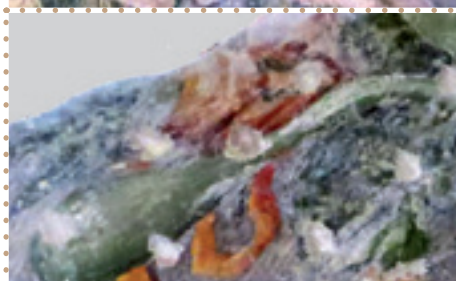
RÂF



CIESPE



UE



COCIN

4^a LEZIONE

No sta a contâmi dome chê storie

Link Dj Tubet: www.arlef.it/it/progetti/festa-della-patria-del-friuli/no-sta-a-contami-dome-che-storie

1° MOMENTO INPUT

Scolte de cjançon *No sta a contâmi dome chê storie*.

2° MOMENTO ELABORAZIONE

Leture e comprehension dal test.

3° MOMENTO SINTESI

Cjant par imitazion dal sproc.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuadâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprehension orâl dal contignût
grup classe scolte de cjante	10'	CD e letôr CD	scolte comprehension orâl
grup classe leture e comprehension dal test	20'	cuaders dai fruts copiis test de cjante	comprehension e produzion orâl
classe cjante	10'	cuaders, fotocopiis dal test e CD	coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprehension
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		

Vocabolari

Formis linguistichis

Domandis di comprehension in relazion al lessic doprât inte cjançon

Di ce fevelie la cjançon?

Parcè?



Il Friûl dal Thanner...

Dj Tabet featuring Milly

No sta a contâmi dome chê storie

(Rit. x 2)

No sta a contâmi dome chê storie
Nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie

Sturnît de artiliarie in cheste coparie o stoi in vuaite
pantan fint tai voi, sangloç, il gno stomi si ribalte
reticolâts sbregâts, cuarps, slavrâts, bandonâts
il timp al passe masse planc spietant l'ordin dai atacs
bataie e muart no àn nuie di eroic par me
parcè che a Gurize in chê altre trincee
e je int che prime de vuere e dave di vore ae mê famee¹
e sarà che chê Triplíce Aleance dopo un pôc ti stufe²
se la Gjermanie e sfide i Ingles dopo vê rot cu la Russie³
ma chel Imperi che cumò o combat
in passât mi à dât
istruzion e un catastic ben fat⁴
ca tra i cadavars⁵
plui o spieti e plui mi cres il stress
ma ca duçj no àn difundût nô ma i lôr stes interès
cussi i: talians, Imperi, Napoleon,
e prime Vignesie
par difindinus dai turcs
e à gjavât podê ae nestre glesie⁶
Il Patriarcjât di Aquilee che de storie al è il prin parlament
dulà che il Patriarcje si sentave insieme cul siôr e cul pezent.⁷

(Rit. x 2)

No sta a contâmi dome chê storie
Nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie

Ce che mi plasarès vivi te Patrie dal Friûl
dulà che il popul nol va in vuere dome parcè che un Re al vûl⁸
ah ce biel periodi mai avonde ricuardât
tacât dopo che Oton I i Ongjars al à drazât⁹
se nol fos par chei invasôrs che a vivevin di robarie
no varessin paîs di mont par difindisi de lôr scie¹⁰
e pensâ che ju vin invidâts parcè che la Italie e jere inrabiade
cuntun re feudâl furlan che le comandave¹¹
chest cont al jere une vore babio
al jere lui paron subit dopo Carlo Magno¹²
prime di Carli i Langobarts nus àn conquistât¹³
libars vuerîrs cun Cividât come ponte di citât¹⁴
prime Aquilee ti rindeve braurôs di sei furlan
impuartante come puart e come centri culturâl cristian¹⁵
te Ete di Mieç bandonade, Atile prime le veve brusade¹⁶
i romans le àn latinizade, ma i cjargnei celts le àn fondade¹⁷
il sanc che in trincee o piert
stant ae storie al è bastart
la vuere e je finide! Un sergient mi pant
Avanti Savoia! Ma cence sfidâ plui le muart.

(Rit. x 2)

No sta a contâmi dome chê storie
Nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie

- 1 Dal 1915 e sclope la vuere. E ce si cjatino nô? Dôs parts di Furlans a jerin cu la Italie; une tierce part e jere di chê altre bande, a bati cuintri. Une vore di voltis i nestrîs vons a àn cjatât che di chê altre bande magari al jere il lôr paron, che a jerin stâts a vore fintremai cualchi mêis prime.
- 2 Nô o vevin un re e no podevin lâ dacuardi cu la France che e jere une republiche. Cui jerino i rêis? L'imperadôr di Austrie e chel di Prussie; par la cuâl, a nivel di fameis reâls, al è vignût fûr l'acuardi de "Triplice" dal 1882.
- 3 Dopo dal 1892 la Gjermanie e à cambiât stîl parcè che al jere muart Bismarck che al voleve la pâs a ducj i coscj; si è metude in concurence cu la Ingletiere, e e à rot i acuardis cu la Russie.
- 4 Sot de Austrie o sin stâts dal 1815 al 1866 (il Friûl centrâl, parcè che invezit il Friûl orientâl al jere za di secui sot de Austrie). Savêso cui che al à imponût la scuele elementâr obligatorie, la Volksschule? Marie Taresie, dal 1776. Il stât talian al à imponût la scuele elementâr obligatorie dal 1877: 100 agns dopo. Chest al è il catastic tavolâr. Savêso cui che lu à fat? Un furlan, il Marinoni, gjeometre imperiâl di cort de Austrie di Marie Taresie.
- 5 In Friûl, tignint cont dai muarts furlans de Austrie, chei di Gurize, e i nestrîs, a son muarts te vuere in 25 mil.
- 6 Dal 1420 o vin vude une disgracie: e je rivade Vignesie, che nus à metûts sot e il patriarcje lu à privât de autoritât civil; e intal puest dal patriarcje e à mandât un lutignint, che si è metût a stâ a Udin. Duncje, e je rivade Vignesie che e à cirût di lenzinus, di doprâns; soledut nus à doprâts par che o smamissin lis invasions dai Turcs.
- 7 Cul fat che il patriarcje Siart tal 1077 nol jere plui dome vescul ma ancje cont, e scomence la storie dal Stât indipendent furlan de Ete di Mieç. Dal 1077 indenant, il Friûl al è un stât tant indipendent che al à parfin un parlament. Nô o vin i documents, par dî, di une riunon dal parlament furlan vincj agns prime di chel che i storicis talians e inglêis a disin che al è il parlament inglêis.
- 8 Intant il patriarcje nol è come il re di Ingletiere che al comande il parlament; il patriarcje al è dome il president e al è obleât a ubidî a ce che il parlament al decît. Seconde robe: tal nestri parlament no son dentry dome i siôrs, ma a son ancje lis libaris comunitâts, i comuns, che a fasin part come i siôrs. Tierce robe: nissun nol pues tignî un esercit cence il permès dal parlament; il patriarcje nol pues fâ la vuere cence il permès dal parlament.
- 9 Un tâl Oton, l'imperadôr Oton prin, che si è fat un non parcè che al à spietât i Ongjars, riscjant la piel, te planure dongje Munic a Lechfeld, tal 956; ju à spietâts e ju à vincjûts.
- 10 Denant di chescj Ongjars che a rivavin ogni an, la int ce fasevie? E scjampave, no! Dulà? E à bandonât la plane e e je vignude a stâ culi: cuasi ducj chei paîs de pedemontane, ogni tic che o lais a viodi, a son nassûts tal 900. I prins insediaments, culi te pedemontane, a son chei li.

- 11 Sintît ca ce robis: un cont dal Friûl, che si clamave Berengari, al à rivât adore di jessi re feudâl de Italie. E viodût che chei altris conts no lu paravin jù, savêso ce che al à fat? Al à cometude une robe di fâ pôre: al à clamât in Italie e in Friûl i Ongjars!
- 12 Il pape nol voleve cjatâsi muse a muse cul imperadôr di Costantinopoli, e invezit di fâsi judâ dai Langobarts, al è lâ a clamâ un altri popul: i Francs. Ju à clamâts jù par meti sot i Langobarts. I Francs a son vignûts ca dal 774 e a àn disfat il ream dai Langobarts. Al è diventât re dai Langobarts Carli il Grant.
- 13 Culî, in Italie, a jerin i Bizantins, che a jerin juste rivâts 15 agns prime. No son stâts bogns di tentâ nancje di difindisi, ma dome di scjampâ. Ducj a son scjampâts, denant di chel popul che al stave rivant!
- 14 Alboin, il lôr re, al à lassât a Cividât, dulà che al jere vignût jù dal varc di Stupize "i oms miôr e lis cjavalis miôr": chei altris a son partîts pe Italie.
- 15 Al è in chel periodi li, 320, che la comunitât cristiane di Aquilee, e à di jessi stade avonde grande, avonde siore, par fâ chel mosaic che o viodêss te basiliche là jù.
- 16 Tal 452 a son passâts i Uns: à àn brusade e ardude Aquilee! Vie pe Ete di Mieç, a àn bandonade Aquilee e a son lâts a stâ – I Langobarts, par esempi – a Cividât.
- 17 A son rivâts tal 181 prin di Crist; a àn vincjûts i Gjargnei inte plane e par jessi sigûrs di lôr a àn cjapât la citât dai Gjargnei, Achilles-Aquilee, a àn parade vie la int cjargnele e a àn menade une colonie di Latins.





Il Friûl dal Thanner...



Lis gleseutis votivis

La vite spirituâl intal 1500

Percors par imparâ

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Disciplina di riferimento STORIA LOCALE / **Discipline coinvolte** CITTADINANZA e..., STORIA, ARTE e IMMAGINE, GEOGRAFIA



Tempi indicativi di svolgimento

- 13 ore
 - 8 ore di lezione in classe
 - 5 ore di uscita sul territorio

Obiettivi disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)
- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricavare e produrre informazioni da reperti iconografici
- comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500

Arte e immagine

- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti) e messaggi multimediali (brevi filmati)
- individuare in un'opera d'arte, sia antica

che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione

- familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura
- conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e maturare sensibilità per la loro tutela

Geografia

- comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani
- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare carte tematiche: localizzare sulla carta geografica politica del Friuli la posizione di alcuni Comuni

Obiettivi linguistici

In relazione alle forme linguistiche descritte nel box "forme linguistiche":

- essere in grado di esprimere semplici pensieri e riflessioni in relazione a emozioni e stati d'animo

- arricchire il lessico in relazione a: architettura chiesette, costumi medievali, tecnica pittorica, simbologia sacra del colore, figure religiose anche in relazione alla Natività
- il lessico si arricchisce di vocaboli inerenti toponimi, elementi architettonici, mestieri, ruoli sociali nel 1500 (cameraro, degano, Capomastro, figure religiose)
- il linguaggio acquisisce strutture (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per descrivere e raccontare

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Contenuti

Nella prima lezione gli insegnanti presentano ai bambini alcune chiesette votive presenti sul territorio. Assieme ai bambini, utilizzando la corografia presentata nella terza lezione, si cerca la collocazione delle chiese. Successivamente si opera un confronto sulla struttura architettonica delle chiese che si intende visitare. Nella seconda lezione gli insegnanti focalizzano l'attenzione dei bambini sulla tecnica dell'affresco e sullo stile pittorico del Thanner. Nella terza lezione gli insegnanti presentano ai bambini la chiesetta di San Giuseppe di Laipacco. Di particolare interesse etnografico





Lis gleseutis votivis

(soggetto, costume, lingua) all'interno della chiesa vi è l'affresco ritraente un gruppo di popolani. Gli insegnanti propongono la lettura dell'affresco e la produzione di una mappa.

Nella quarta lezione gli insegnanti presentano ai bambini la chiesetta di San Pelagio di Adorngano. All'interno di questa chiesa risulta di particolare interesse l'affresco sulla adorazione dei Magi. Anche in questo caso si propone la lettura dell'affresco e la costruzione di una mappa. Successivamente i bambini vengono coinvolti nella fruizione di un filmato in 3D, realizzato dall'Università degli Studi di Udine, che ricostruisce l'interno della chiesa.

Nella quinta lezione gli insegnanti presentano ai bambini la chiesetta di San Michele di Monastetto. Di particolare interesse, all'interno di questa chiesa, vi è il ritratto, oggetto di iconoclastia, del Capomastro del Thanner.

Nella sesta lezione si organizza la visita guidata alle chiesette oggetto di studio e approfondimento.

Lezione 1

Lettura della corografia di Tricesimo, individuazione della posizione delle chiese, confronto della struttura architettonica di alcune chiese (San Giuseppe, San Pelagio, San Michele), compilazione della scheda.

Lezione 2

Presentazione della tecnica dell'affresco e dello stile pittorico del Thanner.

Lezione 3

Presentazione della chiesetta di San Giuseppe di Laipacco, lettura dell'affresco ritraente un gruppo di popolani, produzione di una mappa.

Lezione 4

Presentazione della chiesetta di San Pelagio di Adorngano, lettura dell'affresco della Adorazione dei Magi, costruzione di una mappa, fruizione del filmato in 3D.

Lezione 5

Presentazione della chiesetta di San Michele di Monastetto, approfondimento inerente il ritratto, oggetto di successiva iconoclastia, del Capomastro del Thanner.

Lezione 6

Visita guidata alle chiesette.

Strumenti

testi appositamente strutturati dai docenti
materiali corografia di Tricesimo, immagini (esterno chiesette, affreschi e particolari tratti dagli affreschi), fotocopie di immagini e dei testi per ogni bambino
risorse LIM

Attività

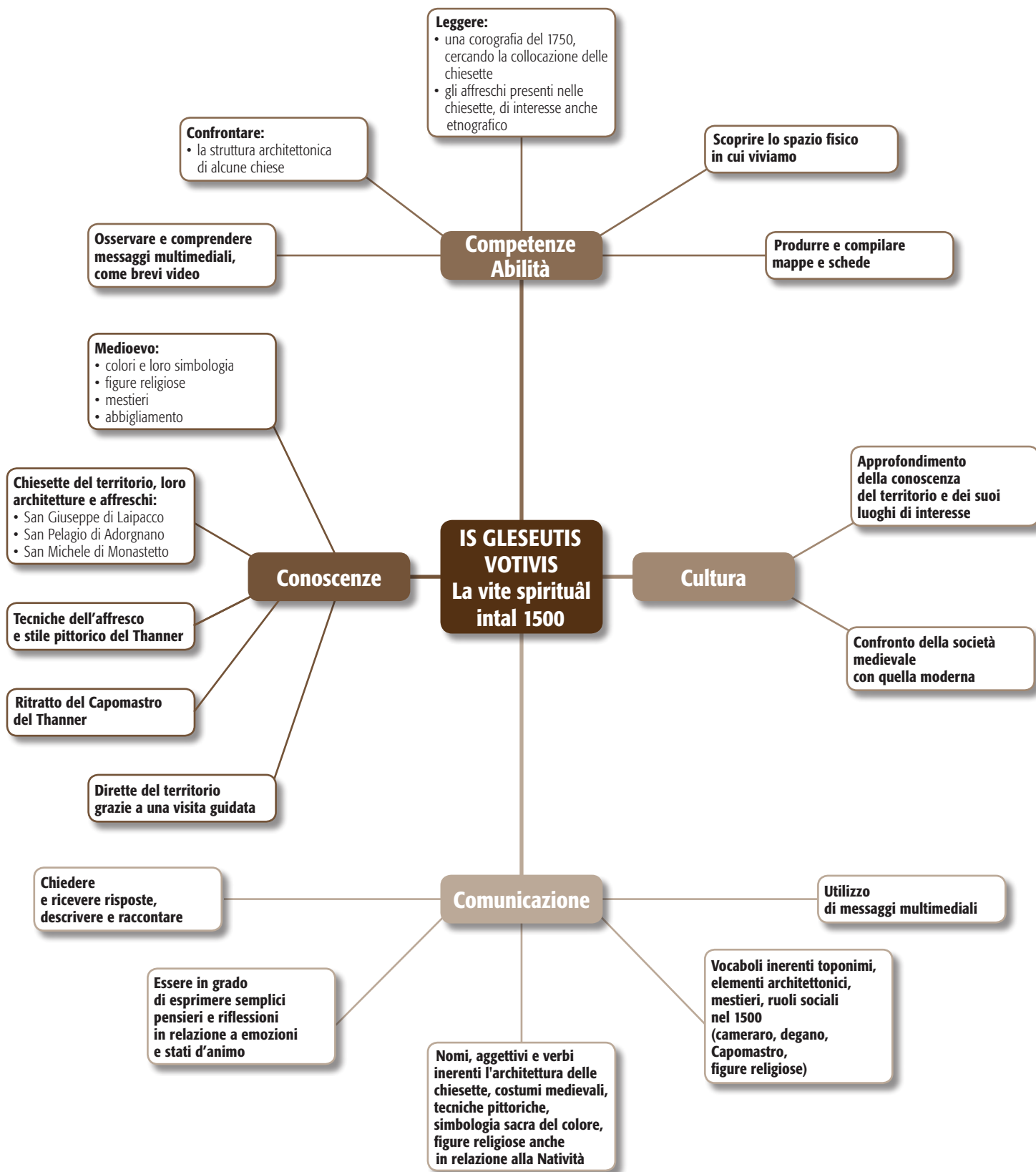
- lettura della corografia del 1750 e individuazione della posizione delle chiese
- confronto della struttura architettonica di alcune chiese (San Giuseppe, San Pelagio, San Michele)

- compilazione della scheda
- presentazione della tecnica dell'affresco e dello stile pittorico del Thanner
- presentazione della chiesetta di San Giuseppe di Laipacco
- lettura dell'affresco ritraente un gruppo di popolani
- produzione di una mappa
- presentazione della chiesetta di San Pelagio di Adorngano
- lettura dell'affresco della Adorazione dei Magi
- costruzione di una mappa
- fruizione del filmato in 3D
- presentazione della chiesetta di San Michele di Monastetto
- approfondimento inerente il ritratto del Capomastro del Thanner
- visita guidata alle chiesette

Concatenazione

Lettura corografia; individuazione posizione delle chiese e loro confronto architettonico; compilazione della scheda; presentazione della tecnica dell'affresco; presentazione dello stile pittorico del Thanner; presentazione della chiesetta di San Giuseppe di Laipacco; lettura dell'affresco dei popolani; produzione mappa; presentazione della chiesetta di San Pelagio di Adorngano; lettura affresco Adorazione dei Magi; costruzione mappa; visione filmato in 3D; presentazione della chiesetta di San Michele di Monastetto; approfondimento sul ritratto del capo Mastro del Thanner; visita guidata alle chiesette.

Ae fin de unitât i fruts a àn une idee des oparis artistichis plui impuartantis che si cjatin intal teritori di Tresesin, a àn maduride une sensibilitât pe lôr tutele e a cognossin la figure storiche di Zuan Pauli Thanner.





Lis gleseutis votivis

1^a LEZIONE

Lis gleseutis inte corografie di Tresetin

1° MOMENTO INPUT

Riletture de corografie dal 1750, cul obietif di cjetà lis gleseutis.

2° MOMENTO ELABORAZIONE

Verbalizazion dividude di osservazions, pinsîrs e riflessions in relazion ae corografie e ai particolârs da lis borgadis.

3° MOMENTO SINTESI

Riflession su lis diferencis e lis robis companis.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe l'insegnant ur torne a mostrâ ai fruts la corografie di Tresetin dal 1750 e al fâs viodi cualchi fotografie da lis glesiis	10'	cuader dai fruts e corografie in digjitâl par viodi cu la LIM, particolârs dai borcs sedi intal cuader che in digjitâl, schede da lis gleseutis par ogni frut	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl e scrite dai contignûts verbalizâts
lavôr di grup vuiddât comentâ la corografie, comentâ la struture des glesiis, incolâ intal cuader e su la schede lis imagjins des glesiis, compilâ la schede	40'		
lavôr di grup vuiddât riflession su la ativitât realizade	10'		



Vocabolari

Nons leâts ae architecture des gleseutis

altâr, sagristie, sagrât, statuis, tor dal çjampânil

Formis linguisticis

Domandis diretis semplicis in relazion ae corografie

Cuâi sono i borcs?

Dulà sono lis glesiis?

Lis glesiis sono dutis companis?

*Chest al è il Mestri
che cun inzen e tante buine volontât
al judave il Thanner intal so lavôr*

Lis gleseutis votivis

Lis gleseutis votivis intal teritori di Tresesin a jerin tantis. A jerin intal centri dal borc (Vile), o ancje isoladis intal mieç de campagne e a jerin un pont di riferiment pai fedèi. Une vore dispès i cjâfs di famee, clamâts dal sun de çampane, si cjatavin in riunion intal sagrât di chestis gleseutis. I edificis, che a vevin une architecture semplice, a vevin mûrs di modons e claps (materiài une vore puars).

Chestis gleseutis vuê a son une testimoniance des storiis di int semplice che e meteve a disposizion i siei bens, une vore pôcs, par fâlis plui bielîs e par tignîlis cont.

La gleseute di Sant Pelai

La gleseute di Sant Pelai e je in campagne. In chei tîmps li e viveve une muinie che e veve non "Cuna" e chest lûc al jere diventât ancje un ripâr e un lûc di eremitaç. Propit par chest intal sagrât a jere simpri impiât un piçul ferâl.

La gleseute di Sant Josef

La gleseute di Sant Josef e je intal borc di Lipà. La part plui originâl di ceste glesie e jê *La schirie dai popolans* che cun ogni probabilitât a vevin finanziât la realizazion dai afrescs. Chest afresc al è un document fûr dal ordenari parcè che al è une testimoniance dal costum furlan dal Cinccent.

La gleseute di Sant Michêl

La gleseute di Sant Michêl e jeve inte vecje borgade di Munistêt. E je dedicate a Sant Michêl arcagnul, il sorestant di duç i agnui. Si pense che in chest lûc e viveve une piçule comunitât di fraris e par chest motif il borc al è stât clamât cussì.

Chest al è il Mestri che cun inzen e tante buine volontât al judave il Thanner intal so lavôr. Al jere stât metût li par buine memorie, ma daspò al à di ve cumbinât alc di grâf, e cualchidun al à taponade la sò muse cuntun strât di malte cu la intenzion di punîlu (*damnatio memoriae*).



Chiesa di San Giuseppe



Chiesa di San Michele



Chiesa di San Pelagio

Ha una torre campanaria	Non ha una torre campanaria	
Non ha un sagrato per le assemblee	Ha una sagrato per le assemblee	
	Ha le griglie per non far entrare gli animali sul sagrato	
La sagrestia è posta in fondo	La sagrestia è posta a lato	
Sono caduti dei fulmini sulla torre campanaria		Ci è vissuta una suora eremita (Soror Cuna)
		I ladri hanno rubato le statue lignee dell'altare
		C'è una incisione contro i ladri sul portone di ingresso



Lis gleseutis votivis

2^a LEZIONE

L'afresc e il stîl artistic dal Thanner

1^o MOMENTO

INPUT

Presentazion dai contignûts, la tecniche dal afresc e il stîl artistic dal Thanner.

2^o MOMENTO

ELABORAZIONE

Scolte de spiegazion, leture dai tescj e comprehension, organizazion dai materiâi intal cuader.

3^o MOMENTO

SINTESI

Riflession sui contignûts gnûfs.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts, fotocopiis dai tescj didatizâts e da lis imagjins	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprehension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al fâs lei i tescj e al verifich la comprehension dai fruts	25'		condivision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprehension orâl
grup classe lavorant insiem si dispon il materiâl intal cuader	15'	fotocopie dai tescj e di cualchi imagjin dai afrescs	comprehension e produzion orâl e scrite
lavôr di grup vuiddât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprehension

Vocabolari

Afrescs

malte frescje, piture frescje, smaltâ cu la cjalcine

Tecniche dal Thanner

ategjaments rigjts dai personaçs, nissune prospetive, ripetizion des figuris

Formis linguistichis

Domandis di comprehension in relazion ai afrescs

Ce ise la smaltadure su cjalcine?

Ce ise la iconoclastie?

Domandis di verifich relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ?

Il stîl artistic dal Thanner

Il Thanner intai siei afrescs al doprave une sô maniere di piturâ:

- al ripeteve spes i stes temis e lis stessis figuris (la Anunciazion, il sant de glese, i apuestui);
- al piturave i siei personaçs in ategjaments rigjts cence moviments (stîl medievâl);
- nol doprave la prospetive;
- al piturave figuris sedi vistidis come in chel timp sedi cun vistis tipics de sô epoche;
- par solit al implenave i spazis vueits piturant personaçs impuartants.

3^a LEZIONE

La glesie di Sant Josef

1° MOMENTO

INPUT

Presentazion de glesie di Sant Josef.

2° MOMENTO

ELABORAZIONE

Leture dal afresc dai popolans, realizazion de mape, organizazion dal lavôr intal cuader.

3° MOMENTO

SINTESI

Riflession su la ativitât realizade.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts, fotocopiis dai tescj didatizâts e da lis imagjins	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al presente l'interni de glesie di Sant Josef e al mostre ai fruts l'afresc dai popolans	40'		condision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe lavorant insiemi si fâs une mape sul afresc che si à cjalât	40'		comprension e produzion orâl e scrite
grup classe lavorant insiemi si dispon il materiâl intal cuader	20'		
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

Vocabolari

Nons afresc popolans

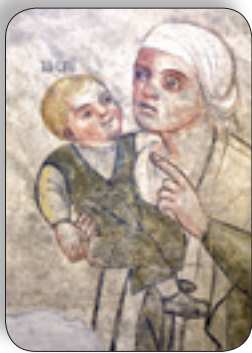
bregons, cinture, cjapiel, façolet, feminis,
oms, popolans, scarpets, vieste curte, vieste
lungje, vistîts clârs e smavits

Nons di personis scrits in lenghe furlane

Meni...

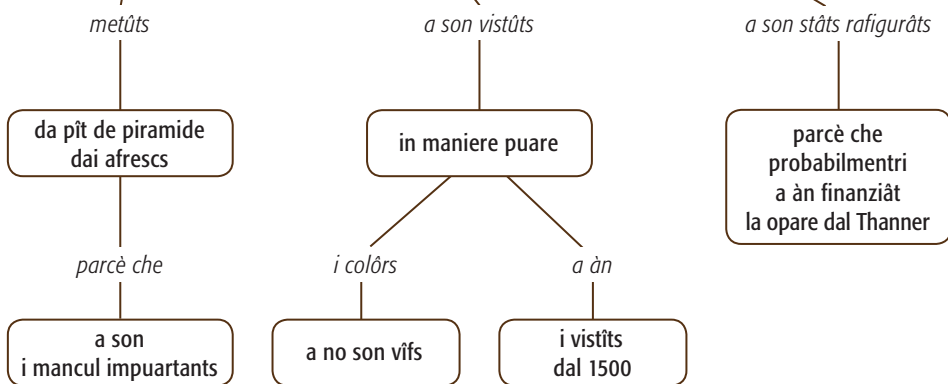
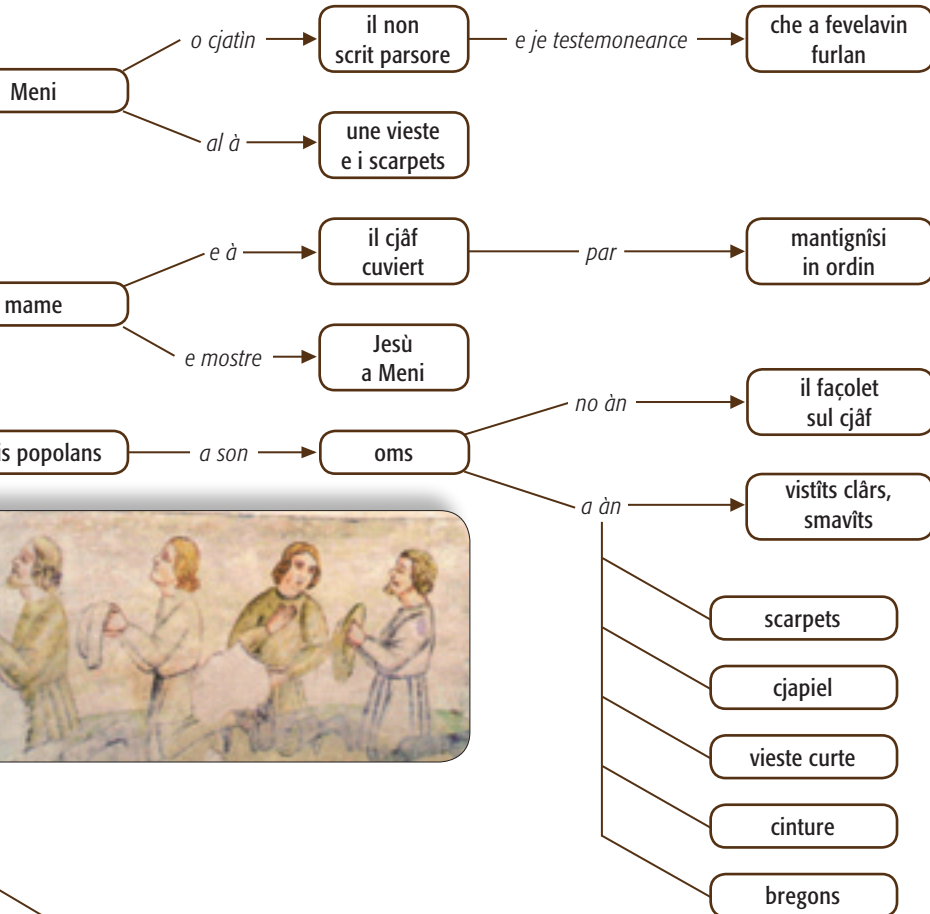


Lis gleseutis votivis



intal detai

SCHIRIE DI POPOLANS







Lis glesentis votivis

4^a LEZIONE La glesie di Sant Pelai

1^o MOMENTO INPUT

Presentazion de glesie di Sant Pelai midiant dal video in 3D.

2^o MOMENTO ELABORAZIONE

Lecture dal afresc de Natività, realizazion de mape, organizazion dal lavôr intal cuader.

3^o MOMENTO SINTESI

Riflession su la ativitât realizade.

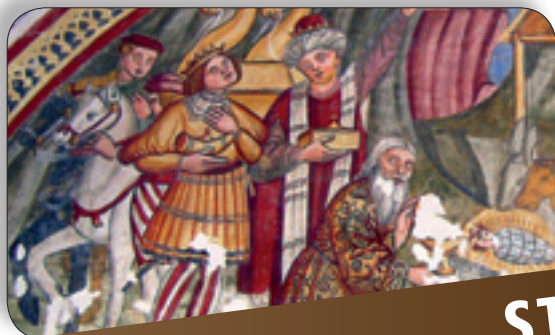
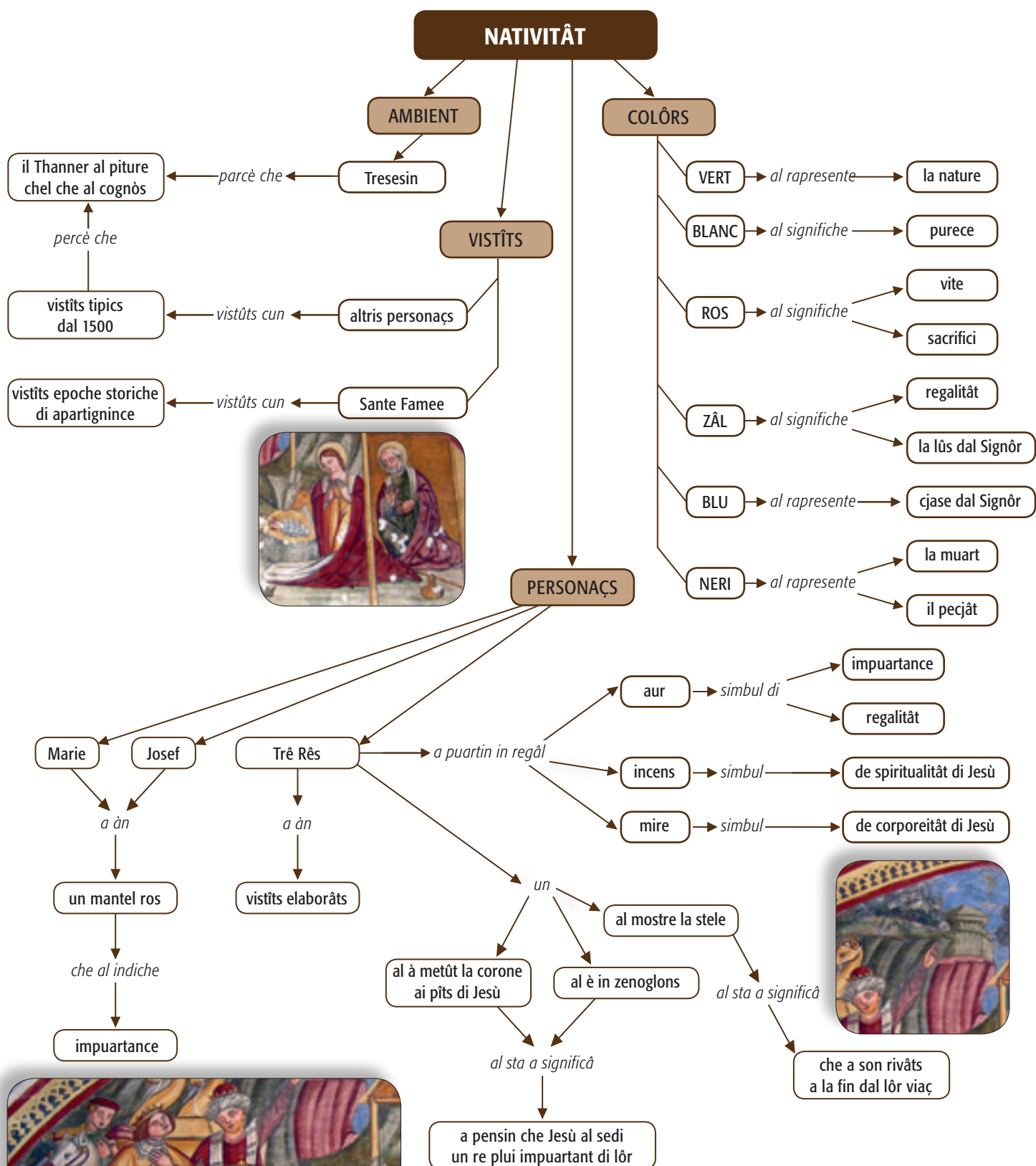
ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	5'	cuaders dai fruts, fotocopiis dai tescj didatizâts e da lis imagjins, video 3D	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al presente l'interni de glesie di Sant Pelai e al mostre ai fruts il video	15'		condivision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe l'insegnant al mostre ai fruts l'afresc de Nativitât	30'		
grup classe lavorant insiemi si fâs une mape sul afresc che si à cjalât	40'		comprension e produzion orâl e scrite
grup classe lavorant insiemi si dispon il materiâl intal cuader	20'		
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension



Vocabolari

Nons afresc Nativitât

aur, blanc, blu, bo, Cjase dal Signôr, cjavai, corporeitât, grepie, incens, lûs dal Signôr, mire, muart, mus, nature, neri, pecjât, purece, regalitât, ros, sacrifici, Sante Famee (Sant Josef, Madone, Jesù Bambin), servidôrs, spiritualitât, stalis, stele, Trê Rês, vert, vite, zâl





Lis glesentis votivis

5^a LEZIONE

La glesie di Sant Michêl

1^o MOMENTO

INPUT

Presentazion de glesie di Sant Michêl.

2^o MOMENTO

ELABORAZIONE

Lecture dal afresc dal Thanner e conte de iconoclastie, organizazion dal lavôr intal cuader.

3^o MOMENTO

SINTESI

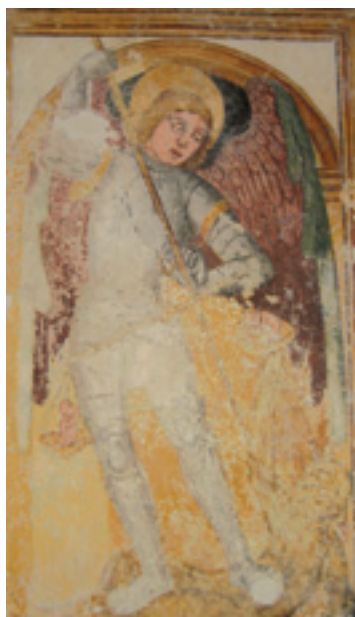
Riflession su la ativitât realizade.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe ricuardâ il contignût de lezion passade	10'	cuaders dai fruts, fotocopiis dai tescj didatizâts e da lis imagjins	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl dal contignût
grup classe l'insegnant al presente l'interni de glesie di Sant Michêl e al conte ai fruts la storie de iconoclastie	20'		condivision, verbalizazion e gjeneralizazion des cognossincis comprension orâl
grup classe lavorant insiemi si cjale l'afresc che si à comentât	10'		comprension e produzion orâl e scrite
grup classe lavorant insiemi si dispon il materiâl intal cuader	10'		
lavôr di grup voidât riflession su la ativitât inmaneade	10'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension



Vocabolari

Nons afresc
iconoclastie



6^a LEZIONE

Organizazion de gjite didatiche intal teritori

Pai contats:

Giorgio Ceolan - cel. 3357696970
giorgio.ceolan@yahoo.it

I fumets dal Thanner

Storie de vite e da lis oparis di un pitôr a fresc dal 1500

Percors par imparâ

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Disciplina di riferimento **STORIA LOCALE** / Discipline coinvolte **CITTADINANZA e..., STORIA, ARTE e IMMAGINE, GEOGRAFIA**



Tempi indicativi di svolgimento

- 2 ore

Obiettivi disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Storia

- usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)
- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricavare e produrre informazioni da reperti iconografici
- comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500
- saper raccontare i fatti studiati attraverso l'elaborazione di una narrazione a fumetti

Arte e immagine

- utilizzare le conoscenze e le abilità relati-

ve al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi e multimediali)

- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti) e messaggi multimediali (brevi filmati)
- individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
- familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura
- conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e maturare sensibilità per la loro tutela

Obiettivi linguistici

In relazione alle forme linguistiche descritti nel box "forme linguistiche":

- essere in grado di leggere le sequenze narrative strutturate nelle maschere e comprendere le didascalie ad esse riferite in modo da completare i fumetti della vita del Thanner

- vengono recuperati, utilizzati e organizzati in modo nuovo e originale il lessico e le strutture (funzioni) linguistiche acquisite durante il percorso

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Contenuti

Gli insegnanti presentano ai bambini l'attività di verifica. La prova è stata strutturata in modo da risultare graficamente coinvolgente e in modo da fornire una struttura narrativa per il recupero, l'organizzazione e il racconto dei contenuti acquisiti durante tutto il percorso. I bambini vengono invitati a leggere e comprendere i testi da inserire nella narrazione a fumetti e successivamente a completare la storia. La classe viene suddivisa in gruppi di tre/quattro alunni, con l'accortezza di inserire in ogni gruppo un bambino madrelingua perché possa svolgere la funzione di facilitatore linguistico con i compagni. L'attività si conclude con una autovalutazione individuale e di gruppo.





I fumets dal Thanner

Lezione 1

Presentazione del materiale nelle componenti delle maschere, dei testi da inserire e dell'autovalutazione (la sequenza narrativa e temporale delle maschere, che sono in tutto tre, ripercorre la storia locale: dal terremoto alla ricostruzione e alla testimonianza artistica; perciò avremo prima il terremoto, poi l'ingaggio ed infine l'Adorazione dei Re

Magi). Suddivisione della classe in gruppi e definizione dei ruoli dei singoli nei gruppi, distribuzione del materiale, svolgimento della verifica.

Strumenti

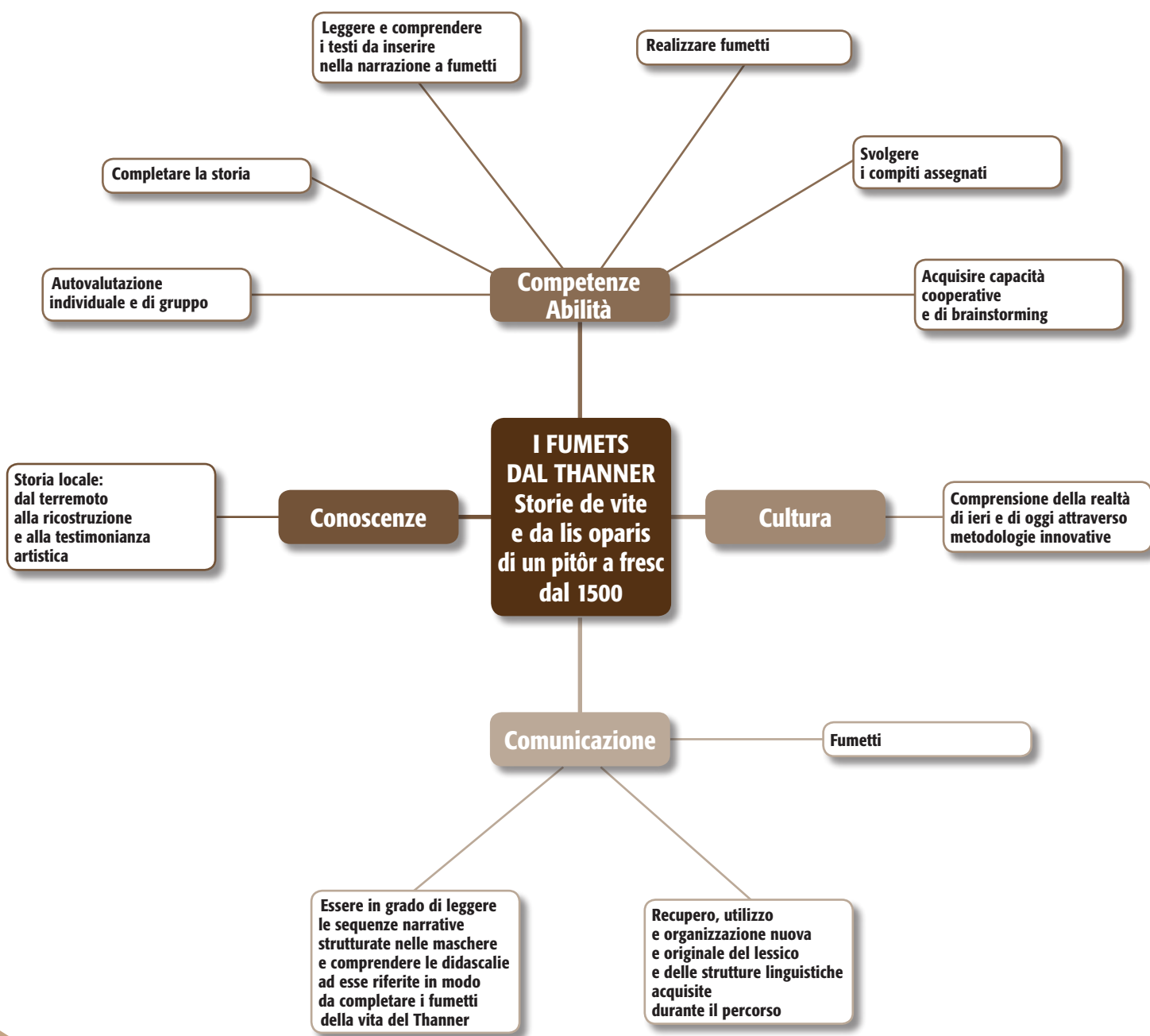
testi didascalie

materiali fotocopie delle tre narrazioni (maschere) in formato A3 per ogni gruppo

Verifica sull'acquisizione delle forme linguistiche e del lessico

- realizzazione dei fumetti

Ae fin de unitât i fruts a àn une idee de ete storiche di riferiment e dal teritori gjeografic cjapât in considerazion.



1^a LEZIONE I fumets dal Thanner

1° MOMENTO INPUT

Presentazion dai materiâi de storie de vite dal Thanner. In cheste ativitât al è un coinvolziment emotîf dai fruts in relazion al argoment.

2° MOMENTO ELABORAZIONE

Produzion dai fumets dal Thanner e autovalutazion.

3° MOMENTO SINTESI

Condivision e riflession.

ATIVITÂTS	TIMP	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
grup classe l'insegnant al presente i materiâi ai fruts	15'	tescj e mascaris su la vite dal Thanner di meti insiem par fâ une narazion a fumets fueis di dissen e colôrs	coinvolziment, motivazion e partecipazion comprension orâl e scrite dai contignûts realizazion dai dissens
lavôr di grup cooperatîf produzion dai fumets	60'	cuaders dai fruts	coinvolziment, motivazion e partecipazion
lavôr individuâl e di grup cooperatîf autovalutazion	15'		
lavôr di grup classe voidât riflession e division su la ativitât realizade	30'		coinvolziment, motivazion, partecipazion e comprension

Presentazion fumets

A la fin dal percors, par fissâ i contignûts presentâts intune maniere che e cjapi drentri ancje la competence linguistiche, si propon ai arlêfs di produci picui tescj che a contin trê storiis, doprant la narazion dai fumets.

La prime conte, *L'orcolat*, e fevele dal taramot dal 1511 che al à ruvinât lis gleseutis votivis dal

teritori treseman, metint cussì lis cundizions, inte tragedie, di tornâ a fâ sù i edifizis sacris che a vignivin frequentâts de puare int.

La seconde conte, *L'ingai dal Thanner*, e met in evidence lis cundizions de vite di chê volte, plene di puaretât e di disperazion, e la dibisugne sintude di duj di promovi la fede, come une

forme di consolazion e di sperance di stâ miôr. La tierce conte, *La adorazion dai Trê Rês*, e mostre le leture di un afresc, realizât dal Thanner, travers la vôs dai personaçs rafigurâts. Cussì lis contis a fumets astituissin la realizazion di un percors di aprofondiment su la storie dal teritori di Tresesin.



I fumets dal Thanner

L'oreolat





I fumets dal Thanner

L'INGAI DAL THANNER



LA GORREUTE DI SANT JOSEF SE VUEVE
SUBIT I DARS DAK OROCAT INTAL 1524.



I FREDI A VOCEVIN DI QUIF UNES BRECE
GORREUTES PAR RENOVÀ LA LÔR FREDI.



NO SON BÛGE, O AL
DI FREDI CUN
DUCI.

O FREDI UNES
ARDE-BORIS!

IL CJA-MPÀR AL CJA-MÀ DONGJE I CHE
DA LÔR FATHER DAK PÀR.



WARI A DUCI LA
GORREUTE SE JE DI
FREDI.



JO O AL BÛGE
DOL DEDAR.



JO O FREDI DI A CA
MÈ FREDI
DI FREDI LA
MAGISTRE.



JO O FREDI DÂT UN
TUC DI FREDI SE LARE
CONE DI FREDI.

JO O FREDI DEDAR QUE
CUNCHERIN DI DÂT ANE ANE DI
FREDI AD A UN CRIT DI FREDI
CANTÀ UN VED.



JO O FREDI DÂT UN
TUC DI TAGE SE DÂT DÂT
DOL.

IL CJA-MPÀR AL CJA-MÀ DONGJE I CHE
DA LÔR FATHER DAK PÀR.



DUCI SE AC È
CUN, CUN IL
THANNER CHE AC
COTE TUC.



INTAL 1524, IL THANNER AL PITÀ LA GORREUTE DI SANT JOSEF.





JO O PODARÈS DÂTI UN
POC DI TAZE* E DOI CFS
DARS...

*la povertà era diffusa e grave, il personaggio intende dire che non può permettersi di dare di più della radice del radicchio, per cui è stato utilizzato il termine **poc**, con ironico riferimento al *lidric cul poc*.





I fumets dal Thanner

LA ADORAZION DAI TRÊ RÊS





I TRÊ RÊS A SI PRESENTIN CUN DEVOZION.



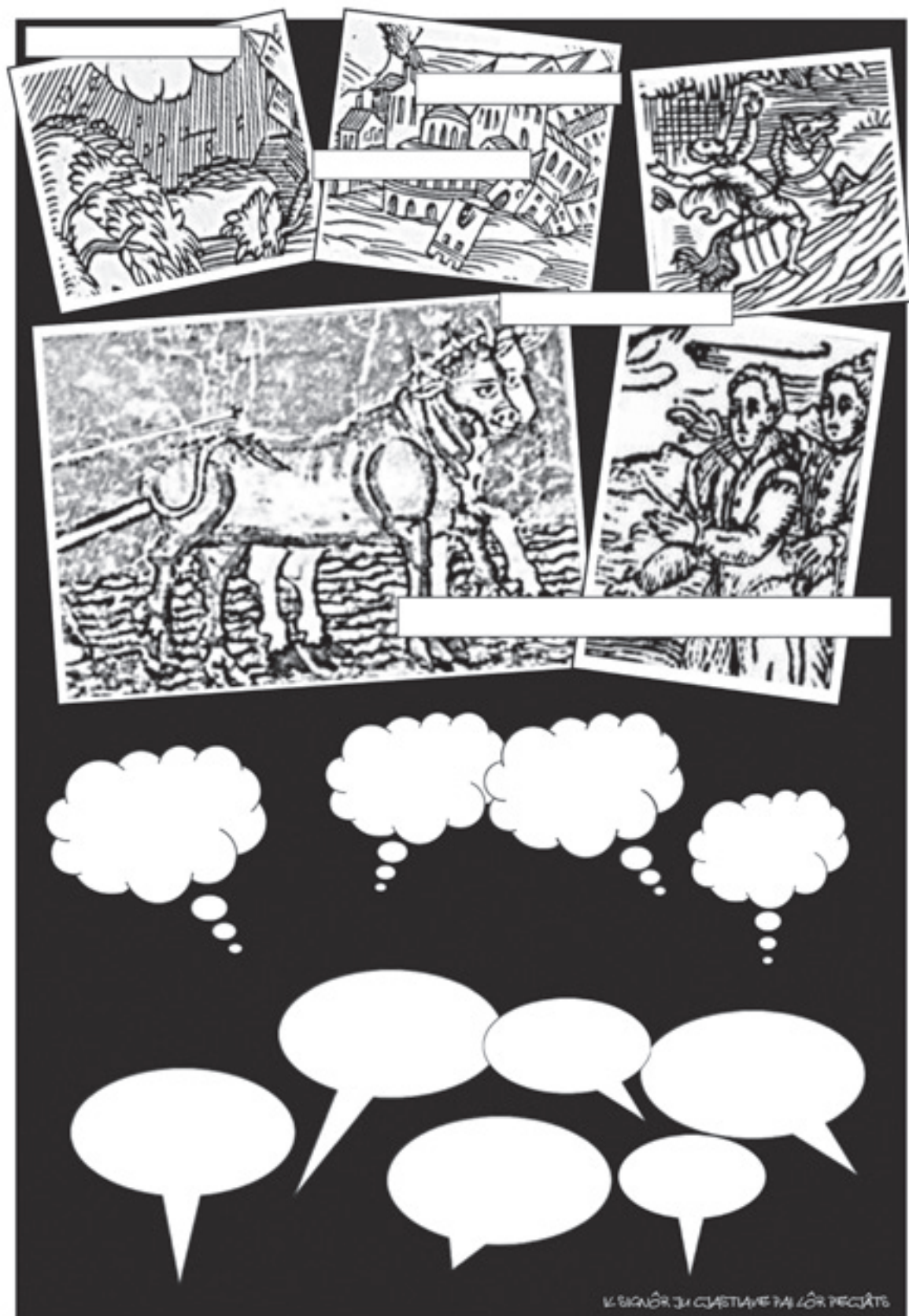
CUANT CHE LIS PRESENTAZIONS A SON STADIS FATIS, I TRÊ RÊS SI METIN CUDINS
CUDINS, PAR NO DISTURBÂ K FRUT PENE NASSÛT, CHE AL DUAR BEÂT INTUNE
GREPIE....



I fumets dal Thanner

L'orcolat

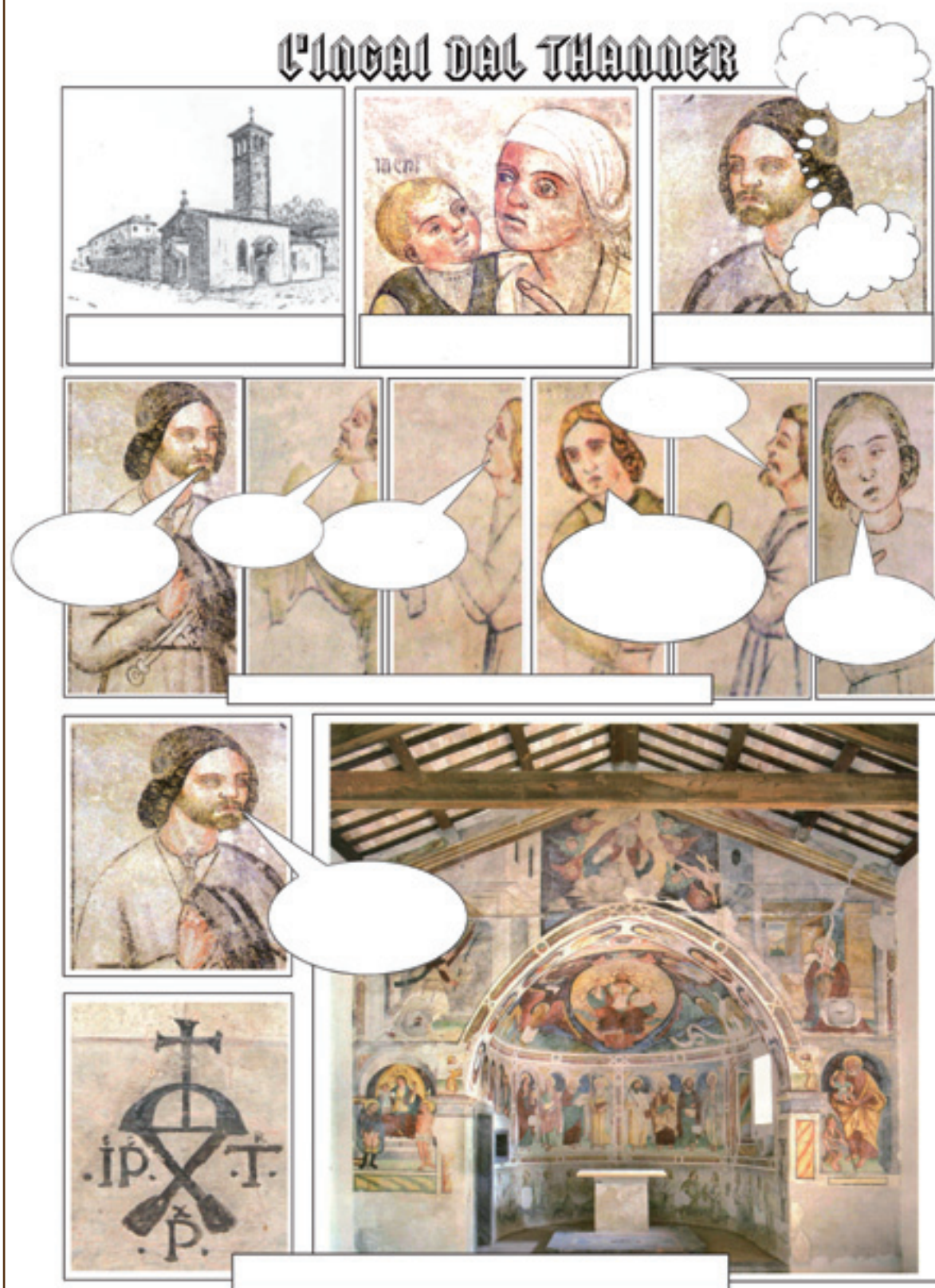


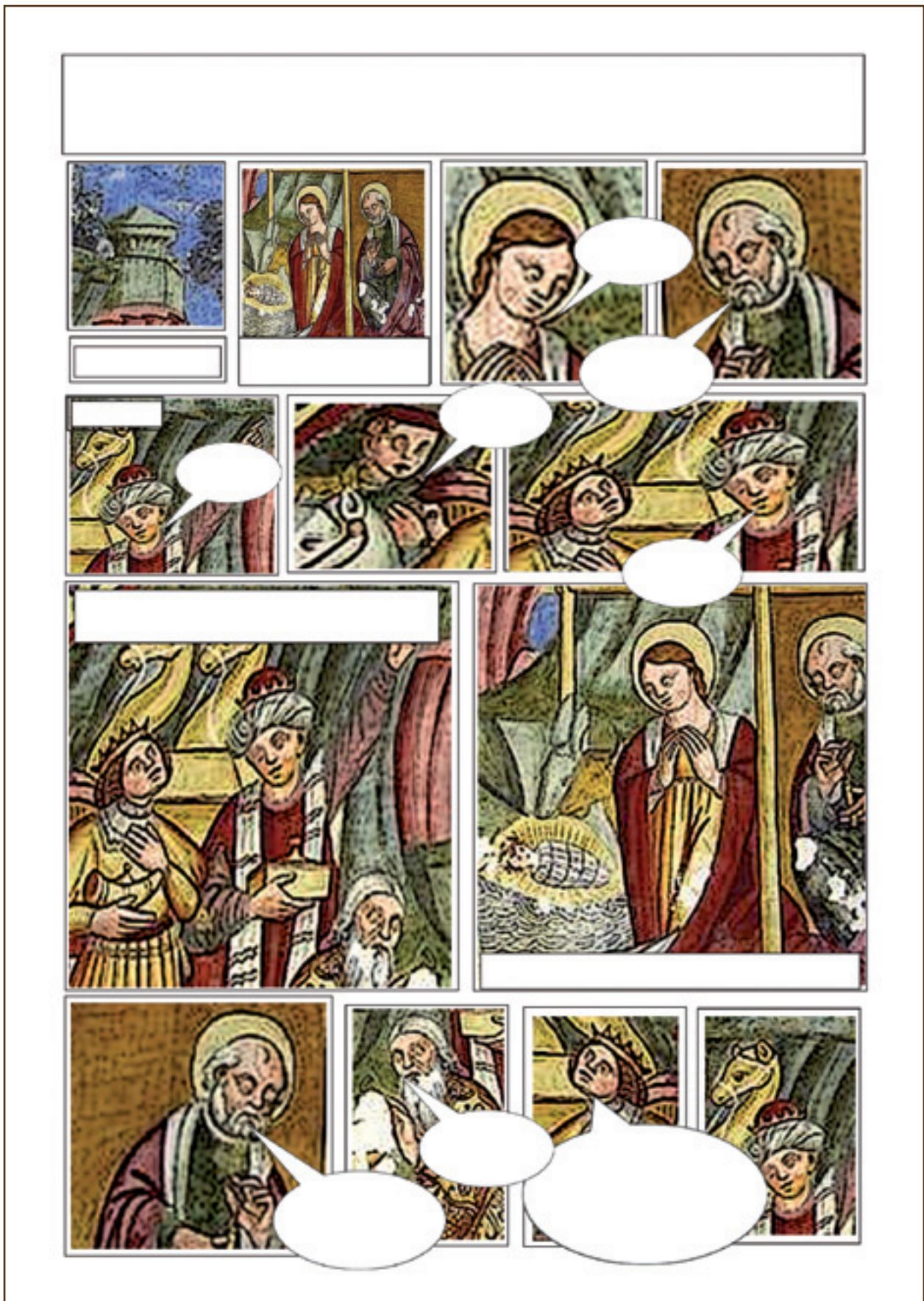




I fumets dal Thanner

L'INGAI DAL THANNER







I fumets dal Thanner



Nome e Cognome _____

Classe _____

AUTOVALUTAZIONE

IO

Ho lavorato in gruppo con:

Abbiamo realizzato:

L'attività:

☐

mi è piaciuta

☐

non mi è piaciuta

Sono riuscita/a a partecipare:

☐

molto

☐

poco

☐

Per niente

Perché

Cosa ho fatto per contribuire al lavoro di tutti?

Mi valuto: _____

IL GRUPPO

Tutti hanno partecipato ☐ Sì ☐ No

Cosa ha fatto il gruppo per far partecipare tutti i suoi componenti?

Quali sono state le idee più belle per coinvolgere i compagni

Quale voto date al gruppo, considerando il lavoro svolto e l'apporto di ogni compagno/a? _____

Perché?

VALUTAZIONE E VERIFICA

Obiettivi linguistici generali

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **linguistici, orali e scritti**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ORÂL	comprende testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																				
	produce brevi testi legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																				
	formula pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)																				
ORÂL/SCRIT	padroneggia un repertorio linguistico adeguato al livello di competenza																				
	scrive in modo corretto utilizzando il nuovo lessico presentato in lingua friulana																				

Obiettivi linguistici sviluppati nelle singole unità

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **linguistici, orali e scritti**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ORÂL	sa rispondere a semplici domande riferite al racconto della vita del Thanner																				
	ricorda alcuni nomi di stati, regioni, paesi in relazione alla lettura delle cartine geografiche presentate																				
	sa esprimere semplici pensieri e riflessioni in relazione a emozioni e stati d'animo																				
	ricorda e utilizza correttamente le parole inserite nel <i>cloze</i> , alcune azioni riflessive, regole di comportamento per tutelare la propria sicurezza in caso di terremoto																				
	conosce i nomi di alcuni luoghi e di alcuni alimenti																				
	ha acquisito lessico in relazione a: architettura chiesette, costumi medievali, tecnica pittorica, simbologia sacra del colore, figure religiose, anche in relazione alla Natività																				
ORÂL/SCRIT	sa collocare in un <i>cloze</i> le parole in modo da dare al testo senso compiuto																				
	sa leggere le sequenze narrative strutturate nelle maschere e comprende le didascalie ad esse riferite in modo da completare i fumetti della vita del Thanner																				
	conosce i colori																				
	scrive correttamente i nomi dei colori																				



Thanner... mûrs e ûfs dûrs par un pitôr

Obiettivi trasversali

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **trasversali**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Ambito relazionale e individuale																					
è motivato ad apprendere																					
ha maturato e dimostra autonomia e responsabilità																					
ha maturato e dimostra collaborazione e interazione																					
Cognitivo																					
ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali																					
ha acquisito capacità di comprensione																					
Metacognitivo																					
ha acquisito conoscenze delle procedure di apprendimento																					
ha maturato controllo operativo																					
ha acquisito capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze																					

Obiettivi di apprendimenti disciplinari

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **educazione alla cittadinanza**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
sa confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e sa interagire positivamente con le stesse																					
ha maturato la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto ed alla comprensione reciproca																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **storia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)																					
organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura): ricava e produce informazioni da reperti iconografici																					
comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia locale del 1500																					
sa raccontare i fatti studiati attraverso l'elaborazione di una narrazione a fumetti																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **storia locale**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
sa collocare sulla linea del tempo: la nascita di Gesù (anno zero), la nascita del Thanner (1475 circa); il terremoto del 1511; l'inizio e la fine della decorazione ad affresco delle chiesette (1424/1535); la morte del Thanner (1555 circa); il presente																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **geografia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza																					
individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani																					
conosce gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani																					
descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani																					
utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche																					
utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare carte tematiche																					
utilizzare il linguaggio della geo-graficità per localizzare sulla carta geografica politica del Friuli la posizione di alcuni Comuni																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **arte e immagine**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi																					
rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti																					
osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali																					
è capace di leggere le immagini e di descrivere il loro significato espressivo																					
individua i principali aspetti formali di un'opera d'arte																					
conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e matura sensibilità per la loro tutela																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **arte e immagine**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
esegue in gruppo semplici brani vocali appartenenti alla cultura friulana																					
canta in modo espressivo brani musicali																					



Thanner... mûrs e ûfs dûrs par un pitôr

Modalità di verifica

- **orale:** risposte V/F, domande/risposte per verificare la comprensione dei testi presentati
- **scritto:** realizzazione di cartine tematiche, composizioni guidate (*cloze*, regole da riordinare), realizzazione di narrazione a fumetti
- valutazione sulla qualità dell'apprendimento e dei processi, sull'acquisizione dei contenuti, sulla forma linguistica, sull'equilibrio tra la componente linguistica e quella contenutistica

Valutazione e pianificazione attività di recupero e potenziamento

- valutazione intesa anche come qualità nell'apprendimento nei processi, nell'acquisizione dei contenuti e delle strutture linguistiche e nell'equilibrio tra la componente disciplinare e linguistica delle proposte didattiche
- **recupero:** predisposizione delle verifiche con aggiunta di immagini
- **potenziamento:** predisposizione delle verifiche con la possibilità di inserire sinonimi

BIBLIOGRAFIE

Libris

- Cuadri comun european di riferiment pes lenghis: apreniment, insegnament, valutazion, Udine*, Consorzio Universitario del Friuli, 2009
- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, Le Monnier, 2012
- Osservatori Regional de Lenghe e de Culture Furlanis, *Indicazions pe programazion didattiche curiculâr daûr de leç 482/99*, 2004
- AA.VV., *Arte in Friuli*, 2, Udine, Società Filologica Friulana, 2008
- AA.VV., *Tresésin*, Udine, Società Filologica Friulana, 1982
- AA.VV., *Oplepiana*, Bologna, Zanichelli, 2002
- AA.VV., *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan*, Udine, Arlef, 2011
- AA.VV., *La chiesa di San Michele in Monastetto di Tricesimo*, Pasian di Prato, Pieve Arcipretale di Santa Maria della Purificazione, 2009
- AA.VV., *La chiesa di San Pelagio in Adorgnano di Tricesimo*, Pasian di Prato, Pieve Arcipretale di Santa Maria della Purificazione, 2010
- AA.VV., *Nuovo Liruti: dizionario biografico dei friulani*, Udine, Forum, 2009
- P.C. BEGOTTI, *Friûl (in)storie*, Udine, Società Filologica Friulana, 2010
- F. BINCOLETTI - G. BIANCHI, *Sulle vie del Thanner*, Vendoglio (UD), Pro Loco "Gio Batta Gallerio", 2009
- A. BRESSANUTTI, *Friuli pittoresco*, Trieste, Edizioni «Italo Svevo», 1980
- Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Tricesimo, anno scolastico 2014/2015
- S. GARLATTI-COSTA - R. MELCHIOR, *Cors di furlan*, Udine, Consorzi Universitari dal Friul, 2008
- J. LE GOFF, *Il medioevo raccontato da Jacques Le Goff*, Bari, Laterza, 2016
- J. LE GOFF, *L'immaginario medievale*, Bari, Laterza, 2014
- J. LE GOFF, *L'uomo medievale*, Bari, Laterza, 2014
- A. LONGHI - G. MAURI - S. MARI, *Didattica delle competenze linguistiche*, Trento, Erickson, 2014
- A. NOBILE - D. GIANCANE - C. MARINI, *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Brescia, La Scuola Editrice, 2011
- P. PASCHINI, *Storia del Friuli*, Tavagnacco, Provincia di Udine, 2010
- P. PIČUL, *Storie dal popul furlan*, Reana del Rojale, Edizioni de Clape Cultural Furlane "Hermes di Colored", 2012
- B. PITZORNO, *Il manuale del giovane scrittore creativo*, Milano, Mondadori, 2005
- C. READ, *500 Activities for the Primary Classroom*, Oxford, MacMillan Books, 2007
- G. SUT - F. ZOF, *Storie dal Friûl*, Fagagna, La Grame Edizioni, 2008
- M. VUERICH (a cura di), *Le chiese di San Giorgio e di San Giuseppe in Laipacco di Tricesimo*, Pasian di Prato, Pieve Arcipretale di Santa Maria della Purificazione, 2008
- A. WRIGHT, *Storytelling with children*, Oxford, Oxford University Press, 1995
- L. ZANIER, *Poesiis* con CD audio, edizione multilingue, Udine, Kappa Vu Edizioni, 2014
- F. ZOF, *Friûl, storie di un popul*, Pasian di Prato, Società Filologica Friulana, 2013
- F. ZOF, *Gramatiche de Lenghe Furlane*, Pasian di Prato, Editrice Leonardo, 2008

Articui

- G. BERGAMINI, *Noterelle d'arte friulana*, in "Sot la Nape", 27/4 (1975)
L. CICERI, *I popolani della chiesetta di S. Giuseppe a Laipacco*, in "Sot la Nape", 12/1 (1960)
G. MARCHETTI, *Ancora pitture di Gian Paolo Thanner*, in "Sot la Nape", 10/2 (1958)
G. MARCHETTI, *Gian Paolo Thanner: pittore e intagliatore in Friuli*, in "Sot la Nape", 9/4 (1957)
P. PASTRES, *Fuori dal tempo: gli affreschi di Gian Paolo Thanner nell'Udinese*, in "Sot la Nape", 60/3 (2008)
G. PREDIERI, *Il giorno dopo tra le rovine, in "Itinerari"*, 10/32-33 (1976)
A. RIZZI, *Novità su Gian Paolo Thanner pittore popolaresco del '500 in Friuli*, in "Sot la Nape", 30/3-4 (1978)
T. VENUTI, *La volta del coro gotico di Racchiuso*, in "Sot la Nape", 59/1 (2007)

SITOGRAFIE (ai 20/03/2015)

- www.arlef.it - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
www.filologicafriulana.it - Società Filologica Friulana
www.friul.net - Friül.net
www.sanpelagio.it (sito attualmente indisponibile, recuperabile all'indirizzo: www.web.archive.org/web/20160304215006/www.sanpelagio.it/)
www.ornitologicatricsimo.it
www.borgolaipacco.it
www.andersen.it - Rivista Andersen, il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia
www.libri.terre.it - Terre di Mezzo Editore
www.orecchioacerbo.com/ - Orecchio Acerbo Editore
www.lombardiaspettacolo.com - Lombardia Cinema
www.taccuinistorici.it
www.museidelcibo.it
www.wikipedia.org/wiki/Alimentazione_medievale
www.sguardosulmedioevo.org
www.mondimedievali.net
www.pedemontium.blogspot.it
www.members.xoom.it/mariacigna/medioevo.htm
www.lorenzoizzo.it - Medioevo Archivi
www.dueorediarte.blogspot.it/2015/01/giotto-fumetti.html
www.lorechchiocurioso.blogspot.it/2014/03/la-cappella-degli-scrovegni-fumetti_24.html
www.arlef.it/projets/fieste-de-patrie-dal-friul/no-sta-a-contami-dome-che-storie
www.commonswikimedia.org/wiki/Category:Tacuinum_sanitatis_-_Casanatense_4182 (licenza CC BY-SA 3.0)

ICONOGRAFIE (ai 20/03/2015)

- www.storiadimilano.it/Repertori/comp12.jpg
www.dartfordarchive.org.uk/medieval/magnified/1484_pilgrims.gif
www.api.ning.com/files/y*wDQ4ub4BkJA8iOynGK5gOBvRsio7sM1*daLQ0QTusCAiTH0s6glVkhHwqKkICdJZpkk2gDDU-1xkdZqofJ671doAmoWAO6/ConvertingJews.jpg
www.ladigetto.it/files.php?file=Agricoltura/Antico_contadino_169511431.png
www.upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/22/Kuchenmaistrey.jpg/520px-Kuchenmaistrey.jpg
www.montalbanoborgodeiborghi.files.wordpress.com/2015/04/prestatore-di-denaro-e-contadino-1531.jpg?w=267&h=251
www.ilridotto.info/sites/default/files/immagini_articoli/Maggio,%202012/terremoto%20xilografia.jpg
www.urbanlogin.cultural.it/site/iconografia/img/medioevo/xilografia_1486.jpg
www.digilander.libero.it/sitographics/st_tipografia/torchi-orig.gif
www.assomicroimprese.it/images/mappa_comuni.jpg



Thanner... mûrs e ûfs dûrs par un pitôr

Iconografie aliments-imagjins dal web (ai 29/10/16)

www.benessere.atuttonet.it/wp-content/uploads/2011/10/mela-propriet%C3%A0.jpg
www.projets.cotemaison.fr/uploads/pictures/answers/2799/535ce63eccb22.jpg
www.pomegranates.org/photos/3/fotolia_19716263_x.jpg
www.elpomaro.it/91-home_default/pera-william-rossa.jpg
www.benesserevillage.it/public/images/article_image/thumb/rapa-pelle.jpg
www.static.donnamoderna.com/wp-content/uploads/2011/01/cavolfiore-con-zabaione-al-parmigiano-foto-725x545.jpg?77a983
www.naturabioballerini.it/SiteData/ProductImages/17/073f74a0-22ed-429b-9738-d6235eefabc1.jpg
www.ricettevegan.it/img/ingredienti/wholegrain-1.jpeg
www.encryptedtbn2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTFaebVxPVh8g2PDpQF2x3huwnr_c5KCyYxK_2uS-TjEWasM3Vhw
www.lh3.googleusercontent.com/Q19lmlAcmfFZ_KUW_KIKSAC1xsZpYj5fO6EkvStXyGfyfS9GvnR0W8upl6dpXKS2KQAdyo8=s92
www.agricolaiorio.com/images/cetriolo-1.jpg
www.renziottavio.it/upload/e-commerce/prodotti/img/245-susina-santa-rosa.jpg
www.ricettedintorni.net/fotografie/frutta/6_989/l-uva.jpg
www.bbhomepage.com/wp-content/uploads/2013/11/amido-di-mais-ceroso.jpg
www.mr-loto.it/wp-content/uploads/2015/05/castagne.jpg
www.teatrodelgusto.it/images/items/prodotti/aceto-balsamico-di-ciliegia.jpg
www.cdn.storage.growtheplanet.com/vegetables/thumb/fagiolo51a4b877c89cb9.84518360.png?v=1.52

Iconografie linie dal timp (ai 07/11/16)

www.upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c4/La_bottega_di_uno_stampatore_con_il_torchio_a_mano.jpg
www.fascinointellettuali.larionews.com/wp-content/uploads/2016/03/santa-maria-del-fiore-dennis-Jarvis-Flickr-1024x685.jpg
www.mystudios.com/treasure/1/primavera.jpg
www.storiologia.it/umanita/america/amer09q.jpg

Note

Un ringraziamento a Dj Tubet e Arlef per la concessione del testo e del materiale **No sta a contâmi dome chê storie**

Le immagini tratte dal **Tacuinum Sanitatis** sono distribuite con licenza CC BY-SA 3.0
(https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/2f/CC_BY-SA_3.0.png)

L'opera da cui è stato tratto il presente lavoro è distribuita con licenza Creative Commons BY 4.0 Internazionale
(<http://mirrors.creativecommons.org/presskit/buttons/88x31/png/by.png>)

Marilenghe te scuele 2015 - Percors par imparâ

	Classe 1 ^e	Classe 2 ^e	Classe 3 ^e	Classe 4 ^e	Classe 5 ^e
SIENCIS	Il tesaur de tiere* di Miriam Pupini Scuele Primarie di Rualis (UD)	O come ort di Angela Tedeschi Scuele Primarie di Colorêt (UD)			
MUSICHE	Il tesaur de tiere* di Tamás Endre Tóth Scuele Primarie di Rualis (UD)				
INTERCULTURE e EDUCAZION ae CONVIVENCE CIVÎL			Ducj par un, un par ducj!** Neveade di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)	Ducj par un, un par ducj!** Il gno leon di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)	Ducj par un, un par ducj!** Kirikou di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)
EDUCAZION STRADÂL			La tartarughe sprint di Raffaella Del Forno Scuele Primarie di Trasaghis (UD)		
STORIE e STORIE LOCÂL				Thanner... Mûrs e ûfs dûrs par un pitôr di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)	Costituzion de Republiche Taliane di Sandra Chiarandini Scuele Primarie di San Vîl (PN)
CITADINANCE e COSTITUZION					
ART e IMAGJIN					Dentri tes imagjins di Anna Zossi Scuele Primarie di Paulêt (UD)

Lis dôs Unitâts didatichis* a fasin part di un percors unic

Lis trê Unitâts didatichis** a fasin part di un percors unic

Cheste publicazion e je il risultât dal lavôr dai components dal grup di ricerce e a lôr al va il ringraziament de Societât Filologjiche Furlane. I tescj e lis imagjins a son stâts fâts e furnîts ae Filologjiche dai insegnants che a àn partecipât ae realizazion dal projet "Marilenghe te scuele furlane". I contignûts di cheste publicazion no rispuindin par fuarcie ae posizion de Societât Filologjiche Furlane parcè che a son il risultât di une ativitât didatiche autonome di ognidun dai docents su la fonde des indicazioni dadis vie pal percors di formazion CLIL in lenghe furlane, che al è part in plen dal projet.

Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane

Progiert finanziât de ARLeF. Bant trienâl pe poie des ativitâts finalizadis a promovi la lenghe furlane intal setôr de ricercje scientifiche 2016-2018.

Il progiert al previôt la realizazion dal *Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane* te sede de Societât Filologjiche Furlane cun cuatri direzions operativis:

1. la documentazion: racuelte di materiâi, projets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la formazion: ativitâts didatichis tes scuelis, percors di inzornament pai insegnants
3. la informazion: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis, e gjestion di un sit internet e di un servizi di newsletter
4. la produzion e la distribuzion di materiâi didatics pe scuele furlane

La ristampe di cheste publicazion e la distribuzion ai docents di lenghe furlane a fasin part di chest plan.